



## Dai Porti:

### Trieste:

"...Cerniera tra mondo islamico e l'europa..."(Corriere Marittimo)

### Genova:

"...Approvato il bilancio..."(Il Nautilus, The Medi Telegraph, La Repubblica GE, Ferpress, Ansa)

"...Salone Nautico..." (Ansa, §Il Sole 24 Ore, The Medi Telegraph)

"...Torre piloti..."(Il secolo XIX, L'Avvisatore Marittimo)

"...La città fa sistema..."(Il Secolo XIX, )

### Livorno:

"...Crociere, viaggio inaugurale..." (Il Tirreno, La Nazione LI)

"...Indagine Moby Prince..." (Il Tirreno)

"...Privatizzazione, per l'òe verifiche finali ci vorrà un mese..." (Il Tirreno)

"...Operatori Portuali pronti al dialogo..." (La Nazione LI)

### Civitavecchia:

"...lo sviluppo non è finito ..." (L'Avvisatore Marittimo)

"...la filit Cgil all'attacco della Raggi..." (Civonline)

"...Sollecitata la nomina dei Membri ..." (Civonline)

### Napoli:

"...Propeller campani..." (Informazioni Marittime)

"...AdSP inaugura primo "Step" al Beverello..." (Informazioni Marittime)

### Brindisi:

"...Patroni Grifi nominato Presidente ..." (Il Nautilus, La Gazzetta del Mezzogiorno, Nuovo Quotidiano di Puglia)

"...MSC Musica nel porto, apre la stagione estiva..."

(La Gazzetta del Mezzogiorno, Nuovo Quotidiano di Puglia, Informatore Navale, Il Nautilus, Pressmare)

### Gioia Tauro:

"...Agenzia per il personale ..." (Gazzetta del Sud RC)

### Olbia:

"...Tassa di sbarco ..." (La Nuova Sardegna)

### Messina:

"...Interventi di dragaggio e ripascimento..."(La Sicilia ME)

### Augusta:

"...Annunziata incontra i sindacati..."(Ciornale di Sicilia)

## Notizie dai porti italiani e esteri

## Notizie di Shipping e Logistica

## Informare

## Il Messaggero Marittimo

## Lloyd's List

## D'Agostino: "Trieste cerniera tra il mondo islamico e l'Europa"

di Lucia Nappi

**LIVORNO** - *"Il nostro paese in particolare ha bisogno di una cura del ferro per spostare su rotaia le merci che viaggiano ancora soprattutto su gomma. L'ambizione è di diventare come la Svizzera, dove il 70-80% delle merci sono trasportate dalle ferrovie".* Questo è il concetto chiave espresso dal ministro Delrio durante il suo intervento al Forum della Portualità e Logistica tenutosi a Livorno. Il porto di Trieste viene citato dal ministro come esempio di intermodalità: *"Dobbiamo capire che noi non siamo solo storicamente il terminale della Via della Seta, ma possiamo tornare ad esserlo, un esempio è il porto di Trieste che è già attrezzato per rifornire Budapest e Belgrado".* Al presidente del porto di Trieste, Zeno D'agostino, chiediamo alcune riflessioni n merito:

### **Il porto di Trieste esempio di interconnessioni e intermodalità in Italia, come commenta?**

*"[Trieste in questo momento](#) è stato anche citato dal ministro per la capacità di integrazione che ha oggi il mondo marittimo portuale triestino con il mondo dell'intermodalità e della logistica che fa scuola, anche per la capacità che ha il nostro porto di integrare i flussi marittimi con la distribuzione a livello continentale, abbiamo dal centro Europa all'est Europa. Gli investimenti è un altro grande tema perché abbiamo la nostra linea di principio che prevede investimenti lato mare totalmente privati, e investimenti lato terra, ferrovie stazioni e altro, con finanza pubblica. Lo stiamo applicando sulla nuova stazione di Campo Marzio sulle nuove stazioni di Aquilinia e Servola sul lato mare abbiamo i moli V, VI, VI, dove abbiamo cantieri in corso dove con investimenti totalmente privati stiamo adeguando le nostre infrastrutture".*

## - segue

---

**Si fa sempre più concreta la possibilità della guerra commerciale degli Stati Uniti verso l'Europa, probabilmente Trump arriverà a imporre dazi pesanti sul commercio proveniente dall'Europa. Come intravede questo scenario?**

*“**Le situazioni** di chiusura non è solo quella degli Stati Uniti ma anche di altre situazioni geopolitiche mediterranee che ci precludono tutta una serie di mercati e di connessioni marittime nel Mediterraneo. Quindi se da una parte ci sono queste chiusure sul mercato americano che toccheranno tantissimo la sponda tirrenica dell'Italia, meno quella adriatica, dall'altra parte c'è una chiusura dei mercati del Nord Africa con problemi dal punto di vista commerciale ma anche turistico e crocieristico. Oggi abbiamo dalla Turchia fino al Marocco le crociere non esistono più. Questi sono temi importanti.*

*Il ruolo di Trieste che è una cerniera importante tra il mondo islamico e il resto dell'Europa, credo che venga rafforzato da questo tipo di dinamiche. Bisogna stare attenti a che non si vada a chiusure totali a situazioni di crisi vera e propria con questi paesi.*

*Trieste può giocare un ruolo importante in una situazione politica come questa per la capacità che abbiamo avuto negli ultimi mesi di aumentare il dialogo con la realtà islamica rappresentata dai paesi turchi che secondo me è un valore che portiamo all'Italia e all'Europa”.*

# Il Nautilus

---

## Porto di Genova: approvato il bilancio, 330 milioni di investimenti



GENOVA – “Sono orgoglioso del lavoro fatto dalle strutture e, grazie anche all’aiuto e al pungolo del Collegio dei Revisori siamo forse la prima autorità di sistema che approva il bilancio di previsione 2017”. Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona, commenta così l’approvazione del bilancio che permetterà all’authority di avviare una forte politica di investimenti.

“330 milioni di euro di investimenti nel prossimo triennio abbattendo l’avanzo di amministrazione, che era un sintomo di inerzia nella spesa. E finanziamo 12 milioni di nuovi progetti. Questo, in pratica, vuol dire che noi utilizziamo tutte le risorse per finanziare progettazioni e opere attese da anni sia a Genova che, in parte a Savona”.

L’autorità è stata definita “in buona salute”, anche dal Comitato di gestione che ha esaminato il bilancio avendo un saldo di gestione pari 26,6 milioni e un saldo negativo in parte in conto capitale di 56,8 milioni, risultato del finanziamento delle grandi opere sbloccate.

# Porto di Savona, arrivano 80 milioni in tre anni

Genova - Via libera dal board al bilancio integrato di Savona e Genova. Signorini: «Ente in salute».



Genova - Si è riunito questa mattina a palazzo San Giorgio il comitato di gestione, chiamato ad approvare il primo bilancio della AdSP unificata.

«La strategia che è stata definita con la manovra finanziaria 2017 ha come obiettivo primario quello di riattivare progettazioni e realizzazioni fondamentali per il sistema portuale rappresentato dalla nuova Autorità di sistema Genova-Savona, attingendo dall'avanzo di bilancio risorse per circa 200 milioni» scrive l'Authority in una nota.

«Il bilancio è lo strumento che consente finalmente all'ente di passare all'operatività e fare alcune scelte strategiche», ha esordito il presidente della AdSP Paolo Emilio Signorini illustrando il disegno strategico 2017 che ha portato alla non semplice composizione dello strumento finanziario, frutto di un lavoro senza precedenti degli uffici amministrativi delle due ex Autorità Portuali. «Sono molto soddisfatto- **ha spiegato Signorini**- perché con il consistente avanzo di amministrazione riusciremo a finanziare la progettazione e la realizzazione di alcune opere strategiche e a completare quelle già in essere».

## - segue

---

Entrando nel dettaglio del nuovo bilancio, l'avanzo di amministrazione 2017 è pari a 194,7 milioni di euro che scenderanno nel 2018 a 131 milioni e che caleranno ancora nel 2019 a 85 milioni di euro. «Finalmente si utilizzano le risorse rimaste ferme negli anni scorsi- ha aggiunto il presidente Signorini- ed è nostra ferma intenzione rispettare i tempi di progettazione per realizzare le opere frutto di queste progettazioni». L'AdSP è stata definita "in buona salute", anche dal Comitato di gestione che ha esaminato il bilancio (**presenti tutti e quattro i membri, Rino Canavese, Francesco Parola, Marco Doria e Domenico Napoli**) avendo un saldo di gestione pari 26,6 milioni di euro e un saldo negativo in parte in conto capitale di 56,8 milioni di euro, risultato del finanziamento delle grandi opere sbloccate.

Le entrate che ammontano complessivamente a 157 milioni di Euro hanno visto un consistente aumento grazie al gettito IVA del 2015 (sul 2014) e del 2016 (sul 2015) per un totale di 28 milioni di Euro che sommati all'IVA del 2016 fanno salire la cifra totale a 62,9 milioni di Euro. **Il resto è rappresentato dalle entrate di parte corrente per 94,2 milioni di Euro. Le Uscite al netto delle partite di giro ammontano a 187,3 milioni di euro, di cui 67,6 milioni di Euro per le spese di aperte corrente, subendo un aumento sull'anno precedente dovuto al riconoscimento di oneri contrattuali per il personale rimasti bloccati negli anni pregressi; tra le spese generali si registra un incremento per spese di vigilanza e security, pulizia e bonifica, manutenzioni e riparazioni di parti comuni, Per la voce Spese in conto capitale, il totale è di 119,8 milioni di euro in totale, di cui 78,8 milioni sono per le opere connesse all'elenco annuale delle opere; 15,7 milioni soprattutto destinati alle progettazioni della nuova diga foranea e del ribaltamento a mare di Fincantieri; per la pavimentazione delle nuove banchine di Calata Bettolo e Ronco Canepa e per la nuova Torre Piloti.** Per contributi e trasferimenti passivi sono disponibili 8,9 milioni di euro, sostanzialmente per il retroporto di Vado Ligure, VIO, e per completare parte dell'Accordo di Programma del 2008 sulle opere correlate alla costruzione della piattaforma multipurpose. Altri 15 milioni sono destinati al rimborso delle quote capitali di mutui contratti.

# Porto, ok al bilancio dei due scali uniti

## “Ora si può crescere”

Via libera ai conti del 2017, investimenti per 330 milioni  
Genova conquista gli Usa con la prima nave 'Alliance'

MASSIMO MINELLA

Ci sono 330 milioni di euro di investimenti che si possono liberare rapidamente per far crescere il porto di Genova. «Perché il tempo degli approfondimenti è finito — spiega il presidente dell'autorità di sistema Paolo Signorini pochi minuti dopo aver approvato il bilancio di previsione 2017, il primo dei due porti di Genova e Savona uniti — Siamo la prima autorità a farlo, vogliamo crescere e anche rapidamente». E non è un caso che proprio nelle ore in cui il comitato di gestione approvi i conti che liberano queste ingenti risorse, Genova metta a segno una delle operazioni commerciali più significative come l'arrivo a Genova della prima nave del servizio "Alliance", pool internazionale nel servizio per gli Stati Uniti che unisce appunto sei armatori come Hapag Lloyd-UASC, Nyk, Mol, K-Line, Yang Ming e Zim. La portacontainer "Brevik Bridge", ormeggiata alla mattina al terminal Spinelli, è stata lavorata in poco più di dieci ore, al ritmo-record di 127 movimenti all'ora. «Un risultato impressionante il cui merito va ai miei collaboratori e ai soci della Compagnia Unica» commenta Aldo Spinelli a fine giornata, dopo che anche l'ultimo dei 1.069 contenitori è stato movimentato. E proprio Spinelli, sulle

colonne di *Repubblica*, aveva sostenuto con forza la necessità di arrivare a un nuovo accordo sull'organizzazione del lavoro che dia stabilità ai portuali e superi le emergenze che di anno in anno chiamano in causa i terminalisti. «Il tema è tecnico e si muove su tre livelli — risponde Signorini — Il primo chiama in causa il governo, con un procedimento normativo a cui sta pensando il ministro dei Trasporti Delfino che ha appena avviato un tavolo di confronto con i sindacati. Il secondo riguarda più direttamente l'autorità portuale e il processo dell'automazione che per noi va visto in chiave di formazione da finanziare e da sostenere per far fronte alle nuove prestazioni del lavoro improntate all'alta tecnologia. Il terzo, infine, riguarda il dialogo fra la Compagnia e gli operatori e tocca le tariffe o le singole voci che lo compongono. Credo comunque che affrontato in questo modo il tema possa essere risolto».

Signorini manifesta soddisfazione (molto misurata, ovviamente, com'è nello stile del personaggio) per il fatto che è proprio l'autorità del Mar Ligure Occidentale la prima ad approvare un bilancio previsionale. E garantisce che il tavolo di partenariato con privati e sindacalisti avrà un ruolo di peso nelle scelte del porto. «Prima un unico organismo poteva appesantire — spiega — Ora

ci sono due soggetti distinti, ma sarebbe un errore pensare che non sia importante il tavolo perché a decidere è il comitato di gestione. Sarà un momento di ascolto fondamentale prima del comitato di gestione e si esprimerà su tutti gli argomenti del comitato stesso». In questa tornata, però, non è stata votata la proroga delle concessioni ai terminalisti. Problemi? «Non ne vedo, esamineremo le proroghe la prossima volta, a fine mese — risponde il presidente — Dobbiamo tenere conto che su questo tema c'erano stati osservazioni pregresse da parte dei revisori, ma decideremo. A Genova il tempo degli approfondimenti, della melina è finito, perché questo è davvero nocivo. Invece o è sì o è no, e poi si va avanti».

Ora però c'è un bilancio che libera risorse e spinge a nuovi investimenti privati. Benissimo, spiega il presidente, a condizione però di cominciare a ragionare in modo coordinato. «A Sampierdarena gli operatori devono cominciare a fare sistema in modo coordinato — chiude Signorini — Ci sono invece troppi operatori che propongono istanze in modo disomogeneo, più si semplifica, meglio è. L'autorità portuale investe per assecondare questa prospettiva di crescita, ha fatto molto in passato e molto farà, ma non certo per assecondare un disegno disorganico».

Signorini: "Il lavoro portuale? È un problema tecnico, che va affrontato su più livelli, sia a Roma che qui, ma lo risolveremo"

## AdSP del Mar ligure occidentale: approvazione del bilancio 2017. Soddisfatto presidente Signorini

(FERPRESS) – Genova, 10 APR – Si è riunito questa mattina a palazzo San Giorgio il comitato di gestione, chiamato ad approvare il primo bilancio della AdSP unificata. La strategia che è stata definita con la manovra finanziaria 2017 ha come obiettivo primario quello di riattivare progettazioni e realizzazioni fondamentali per il sistema portuale rappresentato dalla nuova Autorità di sistema Genova-Savona, attingendo dall'avanzo di bilancio risorse per circa 200 milioni.

“Il bilancio è lo strumento che consente finalmente all'ente di passare all'operatività e fare alcune scelte strategiche”, ha esordito il presidente della AdSP Paolo Emilio Signorini illustrando il disegno strategico 2017 che ha portato alla non semplice composizione dello strumento finanziario, frutto di un lavoro senza precedenti degli uffici amministrativi delle due ex Autorità Portuali.

“Sono molto soddisfatto- ha spiegato Signorini- perché con il consistente avanzo di amministrazione riusciremo a finanziare la progettazione e la realizzazione di alcune opere strategiche e a completare quelle già in essere”

Entrando nel dettaglio del nuovo bilancio, l'avanzo di amministrazione 2017 è pari a 194,7 milioni di euro che scenderanno nel 2018 a 131 milioni e che caleranno ancora nel 2019 a 85 milioni di euro.

“Finalmente si utilizzano le risorse rimaste ferme negli anni scorsi- ha aggiunto il presidente Signorini- ed è nostra ferma intenzione rispettare i tempi di progettazione per realizzare le opere frutto di queste progettazioni”.

L'AdSP è stata definita “in buona salute”, anche dal Comitato di gestione che ha esaminato il bilancio (presenti tutti e quattro i membri, Rino Canavese, Francesco Parola, Marco Doria e Domenico Napoli) avendo un saldo di gestione pari 26,6 milioni di euro e un saldo negativo in parte in conto capitale di 56,8 milioni di euro, risultato del finanziamento delle grandi opere sbloccate.

Le Entrate che ammontano complessivamente a 157 milioni di Euro hanno visto un consistente aumento grazie al gettito IVA del 2015 (sul 2014) e del 2016 (sul 2015) per un totale di 28 milioni di Euro che sommati all'IVA del 2016 fanno salire la cifra totale a 62,9 milioni di Euro. Il resto è rappresentato dalle entrate di parte corrente per 94,2 milioni di Euro.

Le Uscite al netto delle partite di giro ammontano a 187,3 milioni di euro, di cui 67,6 milioni di Euro per le spese di parte corrente, subendo un aumento sull'anno precedente dovuto al riconoscimento di oneri contrattuali per il personale rimasti bloccati negli anni pregressi; tra le spese generali si registra un incremento per spese di vigilanza e security, pulizia e bonifica, manutenzioni e riparazioni di parti comuni,

Per la voce Spese in conto capitale, il totale è di 119,8 milioni di euro in totale, di cui 78,8 milioni sono per le opere connesse all'elenco annuale delle opere; 15,7 milioni soprattutto destinati alle progettazioni della nuova diga foranea e del ribaltamento a mare di Fincantieri; per la pavimentazione delle nuove banchine di Calata Bettolo e Ronco Canepa e per la nuova Torre Piloti. Per contributi e trasferimenti passivi sono disponibili 8,9 milioni di euro, sostanzialmente per il retroporto di Vado Ligure, VIO, e per completare parte dell'Accordo di Programma del 2008 sulle opere correlate alla costruzione della piattaforma multipurpose. Altri 15 milioni sono destinati al rimborso delle quote capitali di mutui contratti.

## Porti: Genova, approvato il bilancio, 330 milioni di investimenti

Signorini: 'Ora via a progetti e opere'



(ANSA) - GENOVA, 10 APR - "Sono orgoglioso del lavoro fatto dalle strutture e, grazie anche all'aiuto e al pungolo del Collegio dei Revisori siamo forse la prima autorità di sistema che approva il bilancio di previsione 2017". Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona, commenta così l'approvazione del bilancio che permetterà all'autorità di avviare una forte politica di investimenti. "330 milioni di euro di investimenti nel prossimo triennio abbattendo l'avanzo di amministrazione, che era un sintomo di inerzia nella spesa. E finanziamo 12 milioni di nuovi progetti. Questo, in pratica, vuol dire che noi utilizziamo tutte le risorse per finanziare progettazioni e opere attese da anni sia a Genova che, in parte a Savona". L'autorità è stata definita "in buona salute", anche dal Comitato di gestione che ha esaminato il bilancio avendo un saldo di gestione pari 26,6 milioni e un saldo negativo in parte in conto capitale di 56,8 milioni, risultato del finanziamento delle grandi opere sbloccate.

## Salone Nautico: Ucina, operatori chiedono più spazi

Demaria: 82% espositori del 2016 hanno confermato presenza



(ANSA) - GENOVA, 10 APR - A due settimane dall'apertura delle iscrizioni per l'edizione 2017 del Salone Nautico l'82% degli espositori del 2016 ha confermato la presenza e il 51% ha chiesto più spazi sia a terra che in acqua. Lo ha annunciato la presidente di Ucina Confindustria Nautica Carla Demaria presentando la 57/ma edizione della rassegna che si terrà dal 21 al 26 settembre. "Saremo costretti a rivedere il lay out perché avremo bisogno di più spazi sia in acqua che a terra. Ci riappropriamo di aree che negli ultimi anni non avevamo più utilizzato" ha affermato. A conferma dell'interesse degli operatori nei confronti del Salone di Genova l'area del Padiglione B riservata ai fuoribordo è andata in overbooking. "E quindi occorrerà trovare altri spazi. Avremo un bel problema da gestire" ha affermato. "Il salone di Genova - ha sottolineato Demaria - rimane un potente strumento nelle mani delle nostre aziende. E' il più frequentato del Mediterraneo (127 mila visitatori nella edizione scorsa). E' il salone della filiera, l'offerta è merceologicamente la più completa". L'obiettivo ora è di aumentare gli ormeggi da 50 a 80 nella nuova darsena per le barche sopra i 15 metri. A terra si disporrà di 2.500 metri quadri sotto la tensostruttura (spostando gli stand di Eataly) e 1.500 metri quadri sulle aree aperte, in totale 4000 metri quadrati. "Dal 2015 il settore della nautica è ripartito - ha affermato Demaria - La crescita rimane. Il settore sta vivendo un momento di ripresa forte, c'è un'energia incredibile". I dati Assilea sul leasing nautico confermano questa tendenza: nel 2016 i contratti sono aumentati del 26% e l'anno scorso il Salone Nautico ha fatto realizzare alle società di leasing 50 milioni di contratti attivati a valle della rassegna.

"Smettiamola con i balletti su dove si fa il Salone nautico internazionale, da 57 anni si fa a Genova, è ragionevole pensare che si farà a Genova per altri 57 anni" ha detto, intervenendo alla presentazione, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Le istituzioni, secondo Toti, dovranno "mettere in condizione Ucina di avere la certezza granitica come esiste il Natale, la Pasqua e la Festa della Repubblica che a Genova si fa il Salone della nautica". Demaria ha annunciato inoltre che Renzo Piano, insieme all'architetto milanese Paolo Brescia, ripenserà lo spazio antistante la Fiera.

**Diporto.** Presentata l'edizione numero 57° della Fiera: sarà dal 21 al 26 settembre

## Piano ridisegna il Salone nautico

LIGURIA



GENOVA

Il fatturato della nautica italiana nel 2016 ha segnato una crescita del 13% e le previsioni per il 2017 mostrano un ulteriore possibile aumento, compreso tra il 5 e il 10% e la speranza degli operatori è che possa mantenersi su una percentuale a due cifre.

I numeri arrivano da Ucina, la Confindustria nautica che li ha forniti a corredo della presentazione della 57° edizione del Salone nautico di Genova, organizzato dalla società controllata I Saloni Nautici. La manifestazione si

svolgerà dal 21 al 26 settembre 2017 e sarà dedicata, lo ha annunciato Carla Demaria, presidente di Ucina, a Carlo Riva, uomo simbolo della nautica italiana, scomparso ieri (si veda articolo sopra).

L'evento è previsto, come di consueto, negli spazi della Fiera di Genova anche se deve ancora risolversi un contenzioso su reciproche posizioni da liquidare tra Ucina e i liquidatori di Fiera spa. La Demaria ha ricordato che l'apertura delle iscrizioni al Salone si è aperta da due settimane e «l'82% degli espositori del 2016 ha confermato la presenza». Di questi, il 51% ha chiesto più spazi sia a terra che in acqua.

«Saremo costretti - ha proseguito - a rivedere il layout perché avremo bisogno di più spazi sia in

acqua che a terra. Ci riappropriremo di aree che negli ultimi anni non avevano più utilizzato». È previsto, quindi, un aumento degli spazi utilizzati nella nuova darsena dell'area fieristica con un numero di ormeggi, per barche oltre i 15 metri, compreso tra i 50 e gli 80 in più. A terra il salone disporrà di 2.500 metri quadrati aggiuntivi sotto la tensostruttura (ottenuti spostando lo stand di Eataly) e di 1.500 metri quadrati nelle aree aperte; in totale 4 mila metri quadrati. Trovare i nuovi spazi è stato necessario anche perché le prenotazioni per il piano terreno del padiglione B dell'esposizione (dove sono collocati i fuoribordo) è «andato in overbooking» ha detto la Demaria, a poche ore dall'apertura delle iscrizioni. Insomma, ha

aggiunto, «Dal 2015 il settore della nautica è ripartito e sta vivendo un momento di ripresa forte; c'è un'energia incredibile». Anche i dati Assilea sul leasing nautico confermano la tendenza: nel 2016 i contratti sono aumentati del 26%. Per quanto riguarda poi gli spazi dell'esposizione, Renzo Piano ha impostato per Ucina una visione dell'area d'ingresso al salone, sviluppata poi dall'architetto milanese Paolo Brescia, chiamato a interpretare l'idea di Piano. Previsti tre interventi: un giardino mediterraneo, un'installazione realizzata con 100 alberi di barche a vela e un'opera d'arte pubblica e collettiva sul red wall, il muro rosso che delimita l'ingresso della fiera.

R.d.F.

© ANSA/ALCANTARA/REDAZIONE

# 13

per cento

La crescita della nautica  
Nel 2016 il fatturato del settore  
è cresciuto del 13%.

# Salone Nautico, Ucina chiede più spazi

Genova - L'obiettivo ora è di aumentare gli ormeggi da 50 a 80 nella nuova darsena per le barche sopra i 15 metri.



Genova - A due settimane dall'apertura delle iscrizioni per l'edizione 2017 del Salone Nautico l'82% degli espositori del 2016 ha confermato la presenza e il 51% ha chiesto più spazi sia a terra che in acqua. **Lo ha annunciato la presidente di Ucina Confindustria Nautica Carla Demaria presentando la 57/ma edizione della rassegna che si terrà dal 21 al 26 settembre.** «Saremo costretti a rivedere il lay out perché avremo bisogno di più spazi sia in acqua che a terra. Ci riappropriremo di aree che negli ultimi anni non avevamo più utilizzato» ha affermato. A conferma dell'interesse degli operatori nei confronti del Salone di Genova l'area del Padiglione B riservata ai fuoribordo è andata in overbooking. «E quindi occorrerà trovare altri spazi. Avremo un bel problema da gestire» ha affermato. «Il salone di Genova - ha sottolineato Demaria - rimane un potente strumento nelle mani delle nostre aziende. È il più frequentato del Mediterraneo (127 mila visitatori nella edizione scorsa). È il salone della filliera, l'offerta è merceologicamente la più completa».

L'obiettivo ora è di aumentare gli ormeggi da 50 a 80 nella nuova darsena per le barche sopra i 15 metri. A terra si disporrà di 2.500 metri quadri sotto la tensostruttura (spostando gli stand di Eataly) e 1.500 metri quadri sulle aree aperte, in totale 400 metri quadrati. «Dal 2015 il settore della nautica è ripartito - ha affermato Demaria - La crescita rimane. Il settore sta vivendo un momento di ripresa forte, c'è un'energia incredibile». I dati Assilea sul leasing nautico confermano questa tendenza: nel 2016 i contratti sono aumentati del 26% e l'anno scorso il Salone Nautico ha fatto realizzare alle società di leasing 50 milioni di contratti attivati a valle della rassegna.

### IL PROGETTO

## Via libera dell'Authority alla torre piloti in porto

GHIARA >> 21

FINANZIATA ANCHE LA NUOVA DIGA FORANEA A PONENTE

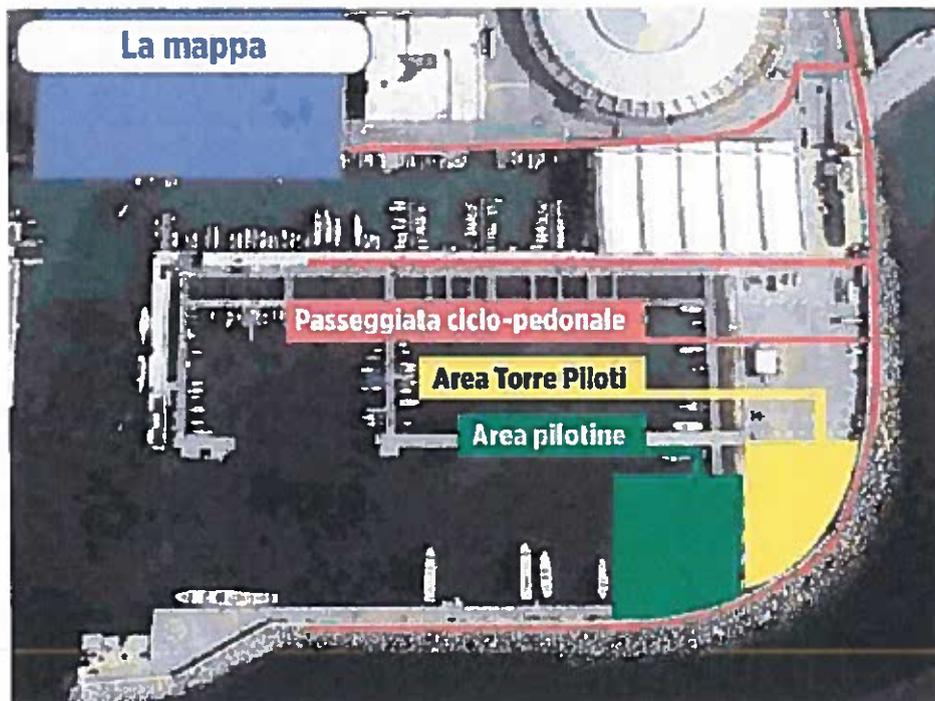
# Torre piloti, dall'Authority l'ultimo via libera al progetto

L'opera sarà ultimata entro il 2020. Ma si cerca di accelerare

ALBERTO GHIARA

LA PRIMA riunione «veramente operativa» come l'ha definita il presidente Paolo Signorini del comitato di gestione dell'Authority portuale del mar Ligure occidentale, è coincisa con l'ultimo via libera alla progettazione della nuova Torre piloti. Un'opera che Signorini vuole realizzare «entro il 2019, o al massimo aprile 2020» e il cui progetto definitivo sarà ora sottoposto alle valutazioni tecniche di un ente terzo ancora da individuare (si parla del Cetena), che dovrà giudicare il livello di sicurezza. Sarà, quello, l'ultimo step prima della realizzazione dell'opera che, come si evince dal grafico pubblicato in questa pagina, sorgerà non distante dalla foce del torrente Bisagno, all'imboccatura di levante del porto.

Intanto, l'Authority ha deciso che le opere che verranno finanziate con l'avanzo di bilancio nel 2017 saranno prevalentemente rivolte alla tutela ambientale, per quanto riguarda Genova, come ad esempio la fornitura dell'energia elettrica alle navi nel porto di Pra'-Voltri, le nuove passerelle per le navi passeggeri a ponte Doria e la cinturazione della banchina su cui sorgerà il centro poli-



funzionale di ponte Parodi. Sono stati inoltre destinati 11,7 milioni per il 2017 alla progettazione di nuove opere marittime, che poi verranno messe in cantiere nel 2018 e 2019, secondo il nuovo piano operativo triennale. La parte maggio-

re andrà alla progettazione del primo lotto funzionale della nuova diga foranea relativa all'imboccatura di ponente, che permetterà ai terminal del porto di Sampierdarena (come Messina, San Giorgio e Spinelli) di offrire una maggiore ma-

novrabilità alle navi. Circa 700 mila euro andranno per la progettazione della nuova torre piloti e 1,4 milioni per la progettazione esecutiva del ribaltamento a mare dell'area Fincantieri nell'ambito Pegli-Multedo-Sestri.

### Il futuro del Nord Ovest

# Difesa di autostrade porto e ferrovie, la città fa sistema

Imprese, istituzioni, centri di ricerca e Università:  
parte la candidatura a Centro di Competenza

VITTORIO DE BENEDICTIS

C'ERA TUTTA la Genova dell'industria che crea ricchezza e occupazione ieri al Palazzo della Borsa. Manager di imprese, che di solito si fanno concorrenza, hanno risposto sì all'invito di trasmettersi competenze e saperi: da Abb ad Ansaldo Energia, da Ansaldo Sts a D'Appolonia (gruppo Rina), dal colosso Leonardo a Fincantieri. Sì, Genova ha le carte in regola per diventare Centro di Competenza nazionale e nelle prossime settimane presenterà ufficialmente la sua candidatura. Il governo prevede quattro o cinque Centri in Italia.

Se il colpo riesce la città avrà una sua specializzazione: difendere le infrastrutture, sia fisicamente sia da attacchi informatici (*cyber security*), le infrastrutture strategiche che nel territorio abbondano. Spesso vissute come servizi ingombranti (ferrovie, porto, reti elettriche, oleodotti, autostrade), in un territorio fragilissimo, possono trasformarsi in una decennale opportunità di rilancio per l'industria e di creazione di posti di lavoro. Naturalmente l'ambito in cui ci si muove è quello dell'industria 4.0, la quarta rivoluzione

industriale che si fonda sulla interazione di sistemi fisici e macchine intelligenti.

#### Fare sistema

Ieri a Genova (organizzazione logistica di D'Appolonia) non solo si sono parlati e piaciuti i manager delle imprese, ma accanto siedeavano i rappresentanti di Comune, Regione, Autorità di sistema portuale, Confindustria (per le piccole e medie imprese), i Centri di ricerca come il Cnr, la Scuola di Telecomunicazioni delle forze armate di Chiavari, l'lit. E poi, l'Università. Avrà un ruolo centrale, coordinando la candidatura che verrà presentata non appena «si conosceranno

le regole del gioco» come ha spiegato il prorettore Enrico Giunchiglia. Vuol dire che si attende il decreto attuativo del governo per dare gambe ai Centri di Competenza - già istituiti dalla legge di Stabilità 2016 con 30 milioni in dotazione - al quale seguirà, entro l'estate (secondo le previsioni) il bando di partecipazione. Dice il deputato Pd Lorenzo Basso, motore con l'ateneo, dell'iniziativa: «Genova oggi ha mandato un bel segnale.

Per una volta ha saputo far sistema per giocare una partita decisiva per il proprio futuro,

economico ed occupazionale, e per il futuro del Paese. Non sarà una sfida semplice ma adesso ci sono tutte le condizioni per competere davvero».

#### Cosa sono

I *Competence Center* saranno il punto di riferimento del Paese su temi specifici di interesse nazionale, luogo di formazione e sensibilizzazione su tecnologie 4.0. Facilitano il lancio e l'accelerazione di progetti innovativi, usufruendo di risorse europee e nazionali. Non sarà facile. Intanto occorre superare la concorrenza: Milano e Torino si stanno già facendo avanti e così Bari, Bologna e Pisa. Senza contare la sfida di mettere insieme le conoscenze di ogni impresa su un tema sensibile come quella della sicurezza, come ha rilevato il docente di Economia Luca Beltrametti. Obiezione alla quale ieri si è risposto così: «Si condivide la conoscenza non per generosità ma per necessità». Perché oggi le imprese hanno il sostegno dei governi dei Paesi, serve una forza d'urto più ampia di quella di una singola azienda.

#### Gli ambiti

Genova offre ambiti di eccellenza industriale ad alta inno-

# Il Secolo XIX

vazione: metropolitane e mercato ferroviario, infrastrutture per il porto, centrali elettriche. E poi c'è tutta la partita della difesa da attacchi informatici: gli incidenti cybernetici nel mondo sono aumentati del 150% negli ultimi anni. Per citarne alcuni: gli hacker che nel 2016 hanno preso di mira l'ospedale di Hollywood bloccando per una settimana ogni attività clinica. Oppure l'assalto agli aeroporti vietnamiti. «Noi abbiamo sviluppato sistemi in grado di prevenire gli attacchi - ha detto Andrea Campora manager di Leonardo - l'incidente in Vietnam si sarebbe potuto anticipare». Ecco perché il terreno della difesa delle infrastrutture trova Genova ben preparata.

## **BEL SEGNALE**

*Una partita decisiva per il futuro economico e occupazionale*

**LORENZO BASSO**  
deputato Pd



## **CARTE IN REGOLA**

*Pronti a farci avanti appena saranno approvati il decreto attuativo e i bandi*

**ENRICO GIUNCHIGLIA**  
professore Università Genova



## **LE CONOSCENZE**

*Abbiamo le competenze per prevenire attacchi informatici*

**ANDREA CAMPORA**  
manager Leonardo



PORTO: LE CROCIERE

## Ecco la "città galleggiante"

Il viaggio inaugurale della Majestic, 6mila persone a bordo

Ha fatto tappa ieri nel nostro porto il viaggio inaugurale della nuovissima ammiraglia della flotta di una delle società controllate dal colosso Carnival. È una "città galleggiante" da più di seimila persone: alle 1.900 persone a bordo come equipaggio si aggiunge una capienza che arriva a 4.250 passeggeri. È la Majestic Princess, con tanto di nome-bis in cinese



■ ZUCHELLI IN CRONACA La Majestic Princess e accanto il terminal Tco (Marzi Pentafoto)

**CROCIERE** » IL VIAGGIO INAUGURALE DELLA "CITTÀ GALLEGGIANTE"

# Debutta la maxi love boat Majestic e a maggio la Silver Muse ultrachic

L'ammiraglia della Princess Cruises 4 volte a Livorno prima di lasciare il Mediterraneo e spostarsi in Cina. Oltre 5mila persone a bordo fra passeggeri e equipaggio. Le stime dicono che quest'anno gli arrivi caleranno

di **Mauro Zucchelli**  
► LIVORNO

«I cinesi? Eccoli lì, altro che Darsena Europa, sono già arrivati». Dalla Punta dei Piloti il dito di **Nené Papini** — trent'anni fra banchine, pesca e mare — indica gli ideogrammi che rappresentano il nome cinese della Majestic Princess che sta uscendo dal porto.

Ha fatto tappa ieri nel nostro porto il viaggio inaugurale della nuovissima ammiraglia della flotta di una delle società controllate dal colosso Carnival: una "città galleggiante" che vale più di seimila persone, se è vero che alle 1.900 persone a bordo come equipaggio si aggiunge una capienza che arriva a 4.250 passeggeri.

La scritta in cinese non è solo un vezzo o il capriccio d'un amministratore delegato: la Majestic resterà per un altro mese e mezzo nel Mediterraneo facendo tappa quattro volte a Livorno, poi lascerà le nostre zone per trasferirsi nei mari dell'Estremo Oriente. È destinata a soddisfare la domanda di beni di lusso da parte della nuova

classe dirigente di Pechino, Shanghai e delle altre metropoli dell'economia cinese: anche ieri sulle banchine si raccontava che le grandi compagnie internazionali hanno in mano indagini sui potenziali di mercato che parlano di 17 milioni di ricchi a caccia di beni chic.

Non solo è la più grande love boat mai costruita in Italia (alla Fincantieri di Monfalcone: 330 metri di lunghezza) ma è anche la prima che viene specificamente destinata a fare di Shanghai la propria base e della Cina il proprio mondo. Ci arriverà dopo 54 giorni di navigazione: la nave da crociera, partita da Trieste e proveniente da Civitavecchia, proseguirà per Montecarlo e concluderà il suo viaggio sulle coste estremo-orientali.

Non è certo la prima volta che Livorno finisce nella tabella di marcia del viaggio inaugurale di una grande nave da crociera: del resto, non esiste regione turistica che si venda bene come la Toscana, e non è un segreto che molte compagnie indichino la tappa a Livorno solo tra parentesi come porto di

Firenze e Pisa.

Fra pochi giorni avremo un altro esordio: stiamo parlando della «nuovissima e lussuosissima» Silver Muse, gioiello ultrachic per i ristretti gruppi di clienti della compagnia monegasca di **Manfredi Lefebvre d'Ovidio** (il cui padre, noto giurista, balzò sulle prime pagine negli anni '70 per lo scandalo Lockheed). Arriverà il 1° maggio: per accoglierla è previsto un concerto dell'Ensemble Bacchelli in Fortezza Vecchia.

Intanto, però, ieri mattina all'alba la Majestic ha fatto ingresso in porto: a bordo una sobria cerimonia con lo scambio dei crest inaugurati. La love boat in questo viaggio di debutto trasporta 3.600 turisti, come confermano dal quartier generale della Porto 2000, la società di **Authority** e Camera di Commercio che all'apertura delle buste della privatizzazione è stata provvisoriamente aggiudicata alla cordata di Onorato e Msc (l'uno in campo con Sincergest, Moby e Ltm, l'altra con Marinvest). La loro provenienza? «Perlopiù americani e inglesi ma anche italiani», è la rispo-

sta da parte della Porto 2000.

La Majestic è arrivata all'Alto Fondale: agli accosti 46-47, com'è d'uso quando si tratta di navi da crociera di queste dimensioni. Dietro invito di **Angela Tattanelli** a nome dell'agenzia Cemar e alla presenza del comandante della nave, **Dino Saganì**, triestino, si è svolta la cerimonia dello scambio dei crest inaugurati. A rappresentare il porto labronico era presente — insieme ai Provinciali, ai dirigenti della Porto 2000 e ai rappresentanti della polizia di frontiera — il neo-presidente dell'Autorità di Sistema, **Stefano Corsini**.

Gli altri arrivi a Livorno sono stati schedati il 22 aprile, il 9 e il 20 maggio. È il segno che sì, quest'anno avremo una batosta sul fronte delle crociere ma grazie a un piccolo gruppo di arrivi recuperati in extremis la batosta in realtà sarà probabilmente a metà.

Le quaranta navi in meno le ritroviamo in gran parte alla voce Carnival Vista: come accade sempre più spesso, la love boat della grande compagnia americana ha compiuto un primo an-

## - segue

no di "rodaggio" nel Mediterraneo prima di essere ridislocata altrove. Il fatto che sia sparita dalla scena del Sud Europa equivale, per il nostro scalo, ad aver perso 22 arrivi. Una dina-

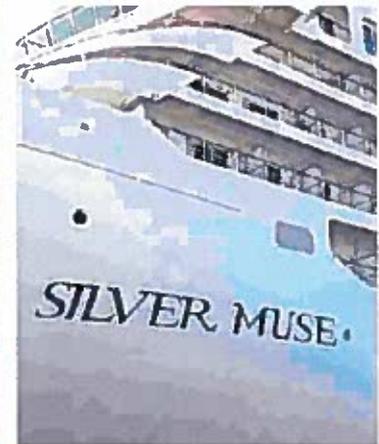
mica del genere si riproporrà presto: l'ammiraglia "gemella" della flotta Carnival entrerà in navigazione il prossimo anno, poi "emigrerà", dunque avremo un picco seguito da un calo

nell'anno successivo.

**Massimo Provinciali**, segretario generale della nuova **Authority** di Livorno-Piombino (e presidente della controllata Porto 2000) annuncia che -per

questa stagione sono previsti tante nuove acquisizioni ed ingressi di nuove navi che confermano la tenuta del nostro scalo nonostante lo spostamento di alcune navi dal Mediterraneo ai mari dell'Estremo Oriente».

CRIPEDIA/OSERSERVATA



A sinistra: la Majestic Princess all'Alto Fondale, accanto alle aree dove vengono scaricate le sabbie del Tco (Marzi Pentafote). A destra: la Silver Muse della compagnia monegasca Silver Cruises

## MARE E PORTO

**SHOPPING IN CENTRO**  
PER TUTTA LA GIORNATA GLI OSPITI DELLA NAVE, GRAN PARTE CINESI, HANNO FATTO SHOPPING IN CITTA'

# Primo scalo a Livorno della «Majestic Cruises»

*A fine mese viaggio inaugurale della Silver Muse*

- LIVORNO -

L'AMMIRAGLIA della Princess Cruises, Majestic Princess, ancora fresca di consegna da parte della Fincantieri, nel suo "rodaggio" mediterraneo prima di trasferirsi sulle coste cinesi dove opererà in permanenza, ha fatto il suo primo scalo a Livorno. E' ripartita poi stanotte per Montecarlo da dove, finito il tour in Mediterraneo, inizierà la lunga traversata per Shanghai.

L'attracco alla banchina ad Alto fondale, cuore del futuro "comparto crociere" della nuova Porto 2000 dei gruppi Onorato & Msc, si è svolto in un festoso clima per i quasi 2 mila passeggeri e 1900 marittimi, comandati dall'italiano Dino Sagani. A riceverli il presidente dell'Authority portuale di sistema Stefano Corsini, il presidente della Porto 2000 Massimo Provinciali e Angelica Tattaneli dell'agenzia marittima Cemar, cui la Princess Cruise è appoggiata a Livorno. Consueta la cerimonia di scambio dei crest, con la soddisfazione espressa da Corsini e Provinciali per l'importante inizio di stagione «Nonostante lo

spostamento del cuore delle crociere in Cina- ha ricordato Provinciali- si conferma la tenuta del nostro scalo, le cui prospettive sono di grande rilancio».

PER TUTTA la giornata, una parte degli ospiti della crociera- in particolare cinesi- è rimasta nella nostra città, dedita alla visita dei negozi, con prevalenza assoluta quelli di abbigliamento nella via Grande e nei centri commerciali del parco di Levante e alle

### INCONTRO

**Il presidente dell'Authority ha portato i saluti al comandante della nave**

fonti del Corallo. A fine mese, è previsto un altro scalo inaugurale, questa volta della "Silver Muse", l'ultima nata della Silver Cruise: compagnia di gran lusso, cliente da tempo del porto e riconfermata su Livorno anche per questa stagione. Il 1 maggio è previsto per accogliere la "Muse" e i suoi ospiti un evento straordinario in Fortezza Vecchia.

A.F.



SCAMBIO DEI CREST Il presidente dell'Authority Stefano Corsini e il comandante della nave, Dino Sagani



L'ANNUNCIO DEL SENATORE LAI

## Moby Prince: «La procura indaga su nuove notizie»

CECIONI IN CRONACA

LIVORNO

La procura della Repubblica di Livorno ha aperto una nuova inchiesta. Lo ha annunciato ieri il senatore Pd Silvio Lai, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla tragedia del Moby Prince, nel corso delle commemorazioni dell'anniversario della strage, evidenziando «la sensibilità mostrata nell'aprire un fascicolo dopo alcune notizie che stanno emergendo». Lai ha inoltre apprezzato «la collaborazione degli uffici giudiziari livornesi nel recuperare tutti gli atti». Una svolta che potrebbe essere dunque importante sulla difficile strada della verità.

«Il lavoro della procura in questo momento — ha precisato il senatore — si concentra sul rapporto relativo a Giorgio Comerio», l'ingegnere che, secondo i servizi segreti, progettava di inabissare in mare le scorie nucleari. «Si tratta di un fascicolo di atti relativi — ha aggiunto Lai — quindi senza indagati, che a partire da lì e anche utilizzando la documentazione della commissione parlamentare cercherò di fare nuova luce sulla vicenda». Una speranza, dunque, accende la luce del 25° anniversario della tragedia che si è conclusa come sempre di fronte alla lapide all'Andana degli Anelli con le 140 rose gettate in mare.

La giornata si era aperta in Fortezza Nuova dove, accanto al monumento di Federico Cavallini «Kon'gin Juliana», è stata posta una targa e inaugurato il «giardino della memoria», con 140 piantine di gerani bianchi. E su ogni pianta è stata apposta una targhetta con il nome di una delle vittime. Poi le celebrazioni si sono spostate in duomo con la messa celebrata dal vescovo Simone Giusti. In Comune per la cerimonia solenne. «Se è vero che la gioia nasce e il dolore lega — ha detto il sindaco Filippo Nogarin — allora sono catene di acciaio quelle che ci tengono stretti gli uni con gli altri. Questa è la nostra forza, quella che in questi 25 anni non ha mai cessato di condurci lungo la strada della verità. Quella vera, non quella che qualcuno ha voluto spacciarci per tale. Poco più di due mesi fa è accaduto qualcosa di importante, qualcosa che ci

# «La procura indaga su nuove notizie»

## Il senatore Lai annuncia l'apertura di un fascicolo



In alto, un momento delle celebrazioni per il ventiseiesimo anniversario del Moby Prince. Sotto si gettano le rose in mare (Marzi Pentafoto)

sprona ad andare avanti e che rinnova la nostra forza, la determinazione e la speranza. La sentenza di primo grado sulla strage di Viareggio emessa dal tribunale di Lucca ha stabilito che a provocare l'incidente del 29 giugno 2009 non fu una fatalità. Sebbene non esista un numero di anni di condanna sufficienti a ripagare il dolore dei familiari e

il distacco dai loro affetti più cari, finalmente giustizia è stata fatta». In aula era presente il sopravvissuto alla strage di Viareggio, Marco Piagentini. «I familiari delle vittime del Moby Prince e quelli di Viareggio — ha aggiunto Nogarin — sono legati dal solito destino. Vi portiamo la nostra solidarietà. Purtroppo la noncuranza e la sottovalutazione della si-

«Nogarin: la nostra forza è quella che in questi 26 anni non ha mai cessato di condurci lungo la strada della verità. Quella vera, non quella spacciata per tale

curezza portano a questo. Ma quanto vale la vita umana? Quanti altri morti ci devono essere prima che in questo paese ognuno si prenda le proprie responsabilità?».

Francesco Gazzetti, consigliere regionale Pd, ha promesso di arrivare a un tavolo di coordinamento dei familiari di tutte le tragedie toscane e un armadio della memoria all'interno della biblioteca del Consiglio Regionale. «Noi sappiamo la verità — ha detto Loris Rispoli — e sappiamo che le colpe sono dell'armatore, della capitaneria e del comandante della petroliera. Ora vogliamo che questo venga scritto sulla carta. Non è possibile che 140 persone siano morte in mezz'ora. Ci affidiamo al lavoro della commissione: dopo 26 anni finalmente siamo fiduciosi». Il proprio all'ultimo, è intervenuto il presidente Lai. «I membri dell'equipaggio sono degli eroi, perché scelsero di rimanere lì con i passeggeri. La ricostruzione dei fatti è come un puzzle al quale mancano dei pezzi. Ma stiamo lavorando col massimo impegno. Vogliamo la verità sul Moby Prince, faremo giustizia».

Nicolò Cecioni

## Privatizzazione, per le verifiche finali ci vorrà un mese



Manca solo l'aggiudicazione definitiva: la gara per la privatizzazione della Porto di Livorno 2000, la società finora tutta pubblica (72% in mano all'Authority di Livorno-Piombino e 28% di proprietà della Camera di Commercio) che gestisce il porto passeggeri, si è fermata all'apertura delle buste e all'aggiudicazione provvisoria alla cordata del gruppo dell'armatore Vincenzo Onorato (Sinergest, Moby e Ltm) e di Msc di proprietà della famiglia Aponte (Marinvest). Era in ballo il 66% delle quote della società, il restante 34% resterà in pugno alla pari (17% più 17%) ai due enti pubblici. Secondo le informazioni raccolte, risulta che le procedure di verifica post-gara dovrebbero assorbire circa un mese per poi poter passare alla assegnazione definitiva.

L'ANALISI IL SINDACO FILIPPO NOGARIN DOPO LA CONVENTION DI IVREA

## «Imprenditori portuali pronti al dialogo Cna e Confindustria rappresentano se stesse»



**«Macché scuole di politica! Servono contesti, come quello di Ivrea, dove ci si confronta»**



di MICHELA BERTI

-LIVORNO-

«PIÙ che una scuola, ci vogliono nuovi incontri come quello che abbiamo fatto a Ivrea». C'era anche il sindaco Filippo Nogarin alla grande convention del Movimento Cinque Stelle e commenta così l'idea lanciata sul palco grillino di scuole di politica per formare la classe dirigente pentastellata, spesso criticata per strafalcioni e ingenuità. «Macché scuole, servono contesti dove creare un dibattito e dove si affrontano problemi - continua il sindaco - cercando di individuare un percorso anche grazie al contributo di esperti del settore e di persone che si mettono a disposizione, intellettuali in primis, per trovare vie nuove da percorrere».

**Lei era a Ivrea, soddisfatto?**

«Sì, c'ero. Sono soddisfatto, ho ascoltato con grande interesse anche chi la pensa diversamente da noi».

**Con chi ha parlato?**

«Con Freccero, Travaglio e con Mentana che tutte le volte mi ripete le stesse parole 'A tirare i sassi

ai no tav ci hai trovato moglie'...»

**Cosa rappresenta per lei la convention di Ivrea?**

«Forse sancisce uno spartiacque. Mi viene in mente il teatro internazionale che cerca attraverso format nuovi di individuare cosa c'è nel futuro...».

**Il Movimento è in evoluzione, è stato sulle piazze, ora, come annuncia Grillo, si prepara a diventare forza di governo**

«Il Movimento è cresciuto, ha fatto un percorso per intercettare i bisogni della gente, attraverso una dinamica che prevede interlocuzione forte con tutto il mondo intellettuale. Il Movimento si apre alle soluzioni che non sono solo interne, soluzioni laiche, cioè sono di tutti e sono contaminate dalle buone pratiche».

**Buone pratiche, lei ne parla molto, anche a Livorno...**

«Proprio così. Ma ci sono difficoltà, non solo qui. Il problema è di una società che ha disimparato a portare il livello del dibattito politico sul piano costruttivo. Spesso si fa ostruzionismo, è il segno dei tempi. Bisogna spogliarci da questa brutta pratica del muro contro muro, pensiamo alla vicenda Aamps...».

**Ecco, appunto, Aamps. Lei si**

**è speso molto in questa difficile partita, ha messo a rischio anche la tenuta della maggioranza...**

«Vero, ma io sono visionario e ci ho creduto sin dall'inizio che si potesse percorrere la strada del concordato. Livorno in questo momento è conosciuta per le pratiche di eccellenza, la città lo merita. Chi è contro questa buona pratica non vuole bene alla città. Io

ho rischiato ma sono sempre stato determinato, ricordo che sono saltati assessore e presidenti tutti coloro che volevano illegittimamente portare avanti un loro indirizzo politico. Ora posso dire che questa vicenda è stata una cartina tornasole».

**Lo dice con orgoglio...**

«Sono stato invitato nelle piazze di mezza Italia a parlare di questa nostra esperienza Aamps che ora fa scuola di diritto amministrativo. Bisogna essere orgogliosi, certo».

**A Ivrea, forse per la prima volta, avete ha intercettato anche una parte del mondo imprenditoriale sempre un po' scettico nei confronti del vostro messaggio politico. A Livorno, qual è il suo rapporto con le imprese?**

«A parte Confindustria e Cna che sono la rappresentazione di se stesse, devo dire che con la poca industria presente e con tanti artigiani e commercianti ho un eccellente rapporto, di stima».

**Stima, addirittura...**

«Certo, mi sono meritato la loro stima sul campo. Non per appartenenza qualcuno mi ha riconosciuto un ruolo, me lo sono conquistato strada facendo. Oggi posso vantare un confronto equilibrato, positivo e di totale apertura. Non sono mai pregiudiziale nei confronti di nessuno e le cose, nel tempo, sono andate migliorando...».

**Anche nell'ambiente portuale?**

«L'ambiente portuale è un po' impermeabile, ma c'è una larga parte pronta a dialogare e una piccola parte che invece è restia. Io, sia chiaro, sono sempre il solito, non cambio in funzione dell'interlocutore. Avranno più motivi di resistenza ma spero di meritarmi presto anche la loro fiducia...».



In breve

## Sinistra Italiana

**SINISTRA** Italiana ha svolto il primo congresso che ha eletto Simona Ghiassi (in foto) coordinatrice provinciale. Approvato un documento politico per consultazione permanente fra le federazioni di Livorno, Grosseto e Pisa.



## Partito democratico

**DOMANI** sera alle 21 nei locali del Lem, al palazzo dei portuali, ci sarà un incontro con il ministro Andrea Orlando (in foto), candidato alla segreteria nazionale del Partito Democratico. L'incontro è aperto al pubblico.



Il livello del dibattito

«**LA** società ha disimparato a portare il dibattito politico sul piano costruttivo»



Focus

## Fisco amico

«**LA NOSTRA** battaglia per un fisco amico sta andando avanti e i benefici sono evidenti, il sistema Serpichino funziona, lo dicono i numeri»



## Forum internazionale

«**LIVORNO** ha ospitato il secondo Forum nazionale sulla portualità e la logistica. E' stato un onore vedere i riflettori puntati sul nostro porto e la nostra città»



Ha detto

## «Ospedale e orgoglio»

«**VEDERE** un taglio del nastro all'ospedale di Livorno - scrive Nogarini sul suo profilo Facebook - mi riempie di soddisfazione. Significa non solo che questa struttura ha un presente, ma che ha anche un futuro»

PARLA DI MAJO, PRIMO PRESIDENTE DELLA NUOVA AUTORITÀ DI SISTEMA

## «Civitavecchia, lo sviluppo non è finito»

Turisti, ro-ro e cantieristica gli assi nella manica, in attesa di capire il futuro del terminal container

ALBERTO GHIARA

**GENOVA.** Sviluppo di Autostrade del mare, cantieristica navale, crociere, diporto, ferrovie, dragaggi; pausa di riflessione sul nuovo terminal container, in attesa che si esprima il governo; attenzione alla riduzione delle emissioni e all'utilizzo di Gnl per le navi. Sono queste le principali linee di azione che intende portare avanti Francesco Maria di Majo, primo presidente della nuova Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro-settentrionale, che comprende Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino. Opere strategiche.

«Negli anni passati - dice di Majo - il porto ha subito importanti interventi infrastrutturali che ne hanno cambiato il volto. Il primo lotto di opere strategiche

deve però essere ancora concluso. Spero che entro la fine di quest'anno si chiudano i lavori della darsena servizi per i traghetti. Questo ci consentirà di partire subito dopo con il secondo lotto di opere, con la divisione fra porto croceristico-industriale a Nord e porto storico on marina per barche da diporto e grandi yacht a Sud. Il prossimo anno sarà pronta la stazione per le crociere sulla diga foranea, opera

importante per gestire i 2,8 milioni di croceristi che rendono Civitavecchia il primo porto in Italia e il secondo in Europa in questo settore. La bocca d'ingresso a Sud permetterà di accedere al porto storico. A giugno ci sarà la conferenza dei servizi per affidare la concessione della marina, per cui sono in gara 5 concorrenti».

Terminal container. «Dal 2010 sono stato consulente della presidenza del Consiglio dei ministri per lo studio sulla portualità italiana, che in parte è stato recepito dalla riforma portuale. Non posso non tener conto delle esigenze della migliore pianificazione nazionale. Non spetta a me stabilire in autonomia se il progetto del terminal container è strategico. A me tuttavia sembra che abbia tutte le carte in regola dal punto di vista tecnico e autorizzativo, con ampia area retroportuale. Se il governo individuerà questa come opera strategica, il progetto avrà il sostegno dell'Authority. Attendiamo anche la valutazione che farà il nuovo concessionario (gruppo Gavio, ndr)».

Autostrade del Mare. «Oltre alle crociere, Civitavecchia si caratterizza per traffici di passeggeri a corto raggio e di

ro-ro in forte crescita. La movimentazione di vetture Fca sulle navi Grimaldi è elevata (300 mila unità all'anno). Cercheremo di migliorare il rapporto con la Spagna, partecipando al bando blending call dell'Unione europea che scade il prossimo luglio per un nuovo collegamento con Barcellona. Vogliamo inoltre creare un nuovo collegamento con il Marocco, oltre a quello esistente con la Tunisia».

Industria navale. «Obiettivo del mio mandato è il rilancio della cantieristica navale, che a Civitavecchia è in sofferenza, ma ha potenzialità enormi. La normativa europea sul riciclaggio delle navi stimola questo settore. In una prima fase pensiamo a un bacino galleggiante, per rispondere alle esigenze della Marina militare di smaltire le proprie navi».

Governance. «Sono stati designati i rappresentanti in comitato di gestione di Regione Lazio, Comune di Civitavecchia e Autorità marittima. Manca quello della città metropolitana. Come segretario generale ho proposto Roberta Macii, già segretario a Piombino. Anche il tavolo di partenariato è quasi completo e spero possa partire entro aprile».

«Porto dei due mari». «L'anno scorso la Regione Abruzzo ha approvato una delibera in cui chiede che Ortona e Pescara fossero collegate a Civitavecchia. Oggi sono sotto l'Authority dell'Adriatico centrale e una modifica degli assetti è complessa. Non è una nostra priorità. Stiamo invece cercando un'alleanza fra le due Authority per creare sinergie che sviluppino i collegamenti fra Roma e l'Adriatico, sull'asse Spagna-Baleari».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



*Vogliamo un bacino galleggiante per rispondere alle esigenze della Marina militare di smaltire le navi*

Francesco Maria di Majo  
presidente porto di Civitavecchia

# Porto, la Filt Cgil all'attacco della Raggi

*Il sindacato interviene sulla mancata designazione, da parte della Città Metropolitana, del proprio membro del comitato di gestione dell'Adsp. Sembra essere ormai saltato il nome dell'ingegner Matteo Africano. Stanziale e Borgione: "Si rischia la paralisi delle attività portuali. Nei prossimi giorni valuteremo la possibilità di far partire forme di protesta civile per sensibilizzare la sindaca grillina e farle assumere le responsabilità a cui la obbliga la sua carica"*

CIVITAVECCHIA - Una fase di stallo che inizia a preoccupare davvero. Perché a cinque mesi dall'insediamento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale non si riesce ancora a costituire il comitato di gestione, organo oggi fondamentale con la riforma della legge portuale, per dettare le linee guida e di fatto governare tutto il sistema. Dopo la bocciatura dell'Anac sul nome di Enrico Luciani, scelto inizialmente dalla Regione Lazio che ha dovuto quindi optare per la soluzione alternativa, indicando il proprio dirigente Roberto Fiorelli, e con il nodo ancora ufficialmente da sciogliere sull'autocandidatura del sindaco di Civitavecchia Antonio Cozzolino, resta l'incognita anche per il membro scelto dalla Città metropolitana. A mettere in evidenza l'ennesimo problema sono il segretario generale della Filt Cgil Roma e Lazio Eugenio Stanziale e quello della Filt Cgil Civitavecchia Roma nord Lazio Alessandro Borgioni che sarcasticamente ringraziano "la sindaca Virginia Raggi che oltre a distinguersi per la sua inefficienza ed inconsistenza nel governo della Capitale - hanno spiegato - ha deciso di esportare queste sue caratteristiche anche alla Città metropolitana bloccando di fatto la costituzione del comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale non indicando il membro di sua spettanza come previsto dalla normativa vigente. Quanto sta accadendo è veramente inconcepibile: l'area metropolitana, con selezione pubblica avviata alla fine del 2016 aveva indicato l'ingegner Matteo Africano. Con proposta di delibera formulata i primi di marzo, per eventi a noi sconosciuti la delibera è stata ritirata e da allora - hanno aggiunto - non si sono avute più notizie fino alle novità delle ultime ore con l'ipotesi di un nuovo bando ed ulteriori evidenti ritardi e paralisi delle attività".

I due sindacalisti si chiedono perché rallentare se non addirittura bloccare le possibilità di crescita dei porti laziali. Tanto che, nei prossimi giorni, sono pronti ad organizzare forme di protesta civile per sensibilizzare la sindaca Raggi e farle assumere le responsabilità a cui la obbliga la sua carica.

E si rivolgono anche al sindaco di Civitavecchia, Antonio Cozzolino "ricordo quanto sia stato inopportuno accusare il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti del blocco dell'Autorità portuale. Ci aspettiamo che tale critica - hanno spiegato - venga oggi rivolta alla sua collega Virginia Raggi, come crediamo sia necessario rispetto alla sua autonomia supportare con elementi più convincenti la sua comprovata esperienza portuale altrimenti si faccia da parte e nomini chiunque voglia purché in possesso dei requisiti di legge".

# Comitato di gestione dell'Adsp,

## Gallo: "Intervenga Delrio"

*La segreteria territoriale della Uiltrasporti di Civitavecchia sollecita la nomina di tutti i membri e si dice pronta ad azioni sindacali di protesta. [INTANTO LA FILT CGIL ATTACCA LA RAGGI](#)*



CIVITAVECCHIA - "A distanza di più di quattro mesi dalla nomina del Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale non si riesce ancora a completare il Comitato di gestione dell'ente". Lo dichiara Gennaro Gallo della segreteria territoriale della Uiltrasporti di Civitavecchia che prosegue spiegandone i motivi. "Manca ancora – dice - la nomina di Città metropolitana di Roma ed anche perché sull'autonominazione del sindaco di Civitavecchia Cozzolino non è stata ancora sciolta la riserva sui requisiti previsti dalla legge circa la sua comprovata esperienza e conoscenza nel settore portuale. Ad oggi – evidenzia - solo la nomina della Regione Lazio dell'architetto Roberto Fiorello è definitiva".

Gallo spiega che il Comitato necessita di essere completo per poter funzionare e che intanto il presidente di Majo "ha affrontato fino ad oggi da solo le emergenze che assillano il porto, ma senza l'ausilio del Comitato di gestione, non può approvare il bilancio né, tantomeno, nominare il segretario, figura indispensabile per l'attività dell'ente. Come sindacato non siamo interessati e vogliamo evitare polemiche di ordine politico, ma con forza – prosegue con durezza - stigmatizziamo gli atteggiamenti volti a dilungare nel tempo queste nomine e senza neppure voler entrare nel merito delle motivazioni che le sostengono o giustificano, in quanto le consideriamo contrarie agli interessi della collettività, degli operatori e soprattutto dei lavoratori che sono poi quelli che più hanno da temere e perdere da questa situazione".

Il sindacalista ritiene ovvia l'impossibilità di proseguire in questo modo e sollecita il rispetto della legge. "Riteniamo – conclude Gallo - anche che sia arrivato il momento che il Ministro Delrio, se vuole difendere la sua riforma dei Porti, intervenga al più presto e obblighi gli enti preposti a nominare nel più breve tempo possibile i membri previsti dalla legge nel Comitato di gestione dell'ente, con i requisiti previsti dalla stessa Legge ed in assenza, trascorso un brevissimo tempo, sostituirsi agli enti inadempienti e, in autotutela, nominare come Ministero delle Infrastrutture e Trasporti i membri mancanti nel Comitato". Gallo promette un impegno a 360 gradi della Uiltrasporti perché si costituisca finalmente il Comitato dicendosi pronto ad azioni sindacali di protesta.

# Informazioni Marittime

---

## Lo sviluppo portuale sotto la lente dei Propeller campani

Mettersi alle spalle il passato e guardare avanti. Superare diffidenze, diversità di vedute, gelosie campanilistiche e avviare il processo di costruzione di un sistema portuale regionale della Campania. Un primo passo in questa direzione è stato fatto dai Propeller Club di Napoli e Salerno che nella Stazione Marittima di Zaha Hadid hanno **riunito venerdì scorso** i rappresentanti delle due comunità portuali.

Al centro del convegno *“Lo sviluppo dei porti campani nel sistema del Mediterraneo”* le priorità individuate sulla base delle esperienze degli ultimi anni per mettere a frutto la nuova impostazione del settore portuale voluta dalla riforma Delrio. Una lista in cui è stata ribadita l'importanza degli adeguamenti infrastrutturali, da realizzare bene e nel minor tempo possibile, la valorizzazione dei modelli operativi che hanno dato prova di funzionare, lo sviluppo delle potenzialità proprie a due porti che possono contare su una posizione baricentrica sul Mediterraneo.

Su questo punto interessanti le osservazioni del past president degli Agenti Marittimi di Napoli, Andrea Mastellone, che ha invitato a guardare oltre la dittatura del container. “I due pivot su cui dovrebbe puntare il nuovo sistema portuale sono le autostrade del mare e il ro-ro. Napoli e Salerno possono servire un bacino di mercato, quello mediterraneo, di circa 300 milioni di persone”. Occhio anche al settore delle rinfuse, troppo snobbato a causa della depressione dei noli. “Quando ripartiranno sarà conveniente, ad esempio, far sbarcare sulle nostre banchine le merci dirette in Puglia visto che si potranno risparmiare vari giorni di navigazione”. Una capacità di proiezione logistica che però va riconsiderata non solo per ciò che accade sul ciglio di banchina.

“Le merci vanno trasferite velocemente verso gli hub retroportuali,” ha sottolineato Giuseppe Amoruso, presidente degli Agenti Marittimi di Salerno. “Per un sistema portuale che già serve le tre principali alleanze marittime questi ultimi devono rispondere ad un disegno organico che vada al di là delle attuali iniziative private”. Essenziale sarà anche la capacità di abbattere i tempi burocratici. “Soprattutto alla luce – ha affermato il presidente degli Spedizionieri Doganali, Domenico De Crescenzo – del sistema di sdoganamento centralizzato che partirà nel 2020.

Bisognerà essere più veloci ed efficienti per evitare la concorrenza dall'estero”. Sulla coesione e i primi risultati già raggiunti confida il presidente dell'AdSP, Pietro Spirito. “Abbiamo una squadra compatta, siamo i primi ad aver realizzato il POT e con l'istituzione del tavolo di partenariato – ha annunciato – avvieremo a breve sezioni di discussione monografiche su temi specifici”. Gli obiettivi futuri: “Gestire bene e velocemente i 200 milioni di finanziamenti a disposizione (70 per Salerno, 130 per Napoli, ndr)”, marcando una netta discontinuità rispetto allo “zero della programmazione precedente” e “favorire lo sviluppo della intermodalità terrestre, ancora in ritardo rispetto a quella marittima”.

Infine, i vertici dei due Propeller con la proposta di Alfonso Mignone, presidente del club di Salerno, di “istituire un assessorato al Mare, come sarebbe necessario per ogni città costiera”. “Al Mediterraneo – ha sintetizzato – non occorrono tanti porti ma buoni porti”. E l'appello di Umberto Mascucci, presidente di Napoli, “a voltare pagina”. “Come sistema portuale regionale siamo quarti a livello di traffici in Italia. Con le nostre eccellenze bisogna puntare a scalare la classifica”.

## Adsp inaugura primo «step» al Beverello



L'Autorità di sistema portuale medio Tirreno, la Regione Campania e l'Ente autonomo Volturno (Eav) assieme per lo sviluppo e la riorganizzazione del molo Beverello. Un polo da oltre sei milioni di viaggiatori che ogni anno si spostano tra la città e le isole e località del golfo di Napoli.

L'occasione è stata data dall'inaugurazione dei primi due varchi all'imbarco per le isole. «Iniziamo un percorso -ha osservato Pietro Spirito, presidente Adsp- che ci porterà tra poco più di due anni, in occasione delle Universiadi a Napoli (luglio 2019), ad avere finalmente una nuova stazione marittima per i passeggeri con percorso che prevede anche una passeggiata lungo il molo Angioino». Spirito ha anche annunciato due scadenze ravvicinate e nei programmi prima della prossima estate. «Un fronte banchina con gate d'accesso lungo tutto il molo i cui lavori sono previsti per fine prossimo maggio ed un display effettivamente funzionante entro il prossimo giugno», e, in tempi diversi, in collaborazione con la Regione Campania, la realizzazione di due info-point che possano dare al turista tutte le informazioni per una «corretta conoscenza della città e del territorio».

All'incontro hanno preso parte il presidente della commissione Trasporti della Regione, Luca Cascone, che ha informato circa il co-finanziamento della navetta intraportuale che collega il Beverello con la stazione di calata Porta di Massa. In questo caso si tratta del ripristino di un'iniziativa già in essere, ma sospesa. Il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio ha, invece, rassicurato circa l'avvio di un progetto di mobilità interno al porto che colleghi i vari siti interessati al turismo.

## Autorità di sistema del Mar Adriatico meridionale: Patroni Griffi presidente



BARI – E' stato firmato oggi dal ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio il decreto di nomina per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale affidata a Ugo Patroni Griffi.

Indiscrezioni confermate dunque, con la nomina che è arrivata nonostante le polemiche sollevate dal Movimento 5 stelle a cui l'avvocato barese (ex presidente di Fiera del Levante) aveva già replicato sottolineando di non essere titolare di alcuna concessione portuale nel porto di Bari ma solo presidente pro tempore del Circolo della vela di Bari.

# Il Nautilus

## Autorità di sistema del Mar Adriatico Meridionale: a Brindisi termina il commissariamento



BRINDISI – Con il Dm n.128 del 5 aprile u.s. e notificato il 10 aprile 2017, il prof. Ugo Patroni Griffi è stato nominato Presidente dell’Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui il porto di Brindisi fa parte. Nei prossimi giorni il neo presidente, che oggi ha voluto essere presente nella città di Brindisi quale segno di attenzione e vicinanza, effettuerà il passaggio di consegne con il commissario straordinario, C.V. (CP) Mario Valente, che lascia l’incarico presso l’Autorità portuale di Brindisi.

“Ho svolto il mio ruolo- commenta il commissario straordinario- non da mero traghettatore nella delicata fase di transizione, ma cercando di dare forza propulsiva all’azione amministrativa e all’attività di infrastrutturazione portuale avviata dall’Ente, seguendo una visione di valorizzazione delle opere esistenti e ponendo, altresì, le basi per la realizzazione di ulteriori e strategici interventi portuali contenuti nel documento programmatico dell’Area Logistica Integrata pugliese-lucano.”

In quasi due anni di attività, il bilancio, per Valente, si chiude in maniera positiva. “Dopo una prima fase di studio delle criticità esistenti -continua il commissario straordinario- con il professionale e fattivo supporto della struttura dell’Ente, ho avviato un percorso atto a trovare soluzioni in grado di esaltare il ruolo strategico che il porto di Brindisi occupa nel contesto dello shipping internazionale.”

Tra i principali obiettivi di Valente, la definizione dell’annoso problema legato all’innalzamento del cono di atterraggio che fortemente limita l’ingresso non solo delle navi da crociera nel porto interno, ma anche la sosta delle unità Ro-Ro nel porto medio. “Dopo aver aperto una finestra di dialogo con Enac, Enav ed Aeroporti di Puglia- sottolinea Valente – sono stati commissionati numerosi studi aeronautici e svolti diversi tavoli tecnici, grazie ai quali è stato possibile giungere all’individuazione delle procedure da attuare per risolvere la problematica.”

Una menzione a parte merita la questione relativa alla sottoscrizione dell’Addendum al Protocollo d’intesa riguardante un ingente finanziamento connesso all’area del deposito ex POL, procedura iniziata nel lontano 1999, che ha visto coinvolti oltre all’Autorità portuale, la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, il Comune e la Provincia di Brindisi, la Regione Puglia, il Genio civile per le opere marittime nonché l’Agenzia del Demanio e delle Dogane. Il documento così sottoscritto è attualmente all’esame del CIPE, dopo aver scontato il preventivo parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel periodo di commissariamento, si è voluto dare ulteriore impulso e vigore all’implementazione del traffico crocieristico. “L’aver reso possibile l’ingresso nel porto interno della nave Magnifica della compagnia MSC- dice il commissario straordinario- è stata la primissima azione intrapresa alla guida dell’Authority. E’ stata una festa per tutta la città. A seguito di una intensa attività di marketing, unitamente alla realizzazione di infrastrutture richieste dalla normativa internazionale SOLAS, i giganti del mare con il loro carico di turisti, sono tornati ad affacciarsi a Brindisi per una stagione crocieristica, quella iniziata oggi, che si preannuncia esaltante per tutto il territorio.”

Nel proprio bilancio, Valente annovera, anche, un incremento del traffico delle unità RO-RO/PAX, l’avvio del traffico container, la realizzazione della piastra logistica di Costa Morena Est ed il collegamento tra il porto medio e quello interno, propedeutico alla creazione dell’agognato circuito unico doganale.

“Ringrazio sentitamente il Ministro Delrio per la fiducia ed il continuo sostegno accordatomi durante tutto il periodo del mio mandato. Lascio Brindisi con la soddisfazione di aver visto realizzare gran parte degli obiettivi che fin dall’inizio mi ero prefissato, avendo avuto la possibilità di conoscere le potenzialità del porto anche come Comandante della locale Autorità marittima.”

“Sono certo, -conclude il commissario Valente- che il Presidente Ugo Patroni Griffi, a cui rivolgo il mio più caloroso augurio di buon lavoro, saprà valorizzare in maniera esponenziale il porto di Brindisi nell’ambito dell’AdSP del Mare Adriatico Meridionale, a beneficio dei traffici e dell’economia dell’intero territorio.”

GUIDERÀ ANCHE BARI, MANFREDONIA, BARLETTA E MONOPOLI

## Porti, all'Autorità Sud nominato Patroni Griffi

Esordio a Brindisi. Il saluto di Valente

● **BRINDISI.** Ugo Patroni Griffi (nella foto) è stato nominato presidente dell'Autorità del sistema portuale del mare Adriatico meridionale di cui fanno parte i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Ne dà notizia **L'Autorità portuale di Brindisi** in una nota.

Patroni Griffi era presente ieri a Brindisi al primo approdo della nave da crociera Msc che apre la stagione crocieristica. Nei prossimi giorni ci sarà il passaggio di consegne con l'attuale commissario

di Brindisi, il capitano di vascello Mario Valente, che lascerà l'incarico. «Ringrazio sentitamente il ministro Delrio - dichiara Valente - per la fiducia ed il continuo sostegno accordatomi durante tutto il periodo del mio mandato. Lascio Brindisi con la soddisfazione di aver visto realizzare gran parte degli obiettivi che fin dall'inizio mi ero prefissato, avendo avuto la possibilità di conoscere le potenzialità del porto anche come Comandante della locale Autorità marittima».



LA DECISIONE

## Patroni Griffi annuncia a bordo la nomina all' Autorità portuale

Con la nuova presidenza si avvia la riforma dell' ente

Non è certamente puzza inservata la presenza a Brindisi del professor Ugo Patroni Griffi in occasione della cerimonia inaugurale a bordo della nave Msc Musica. Pochi minuti prima che la locale Autorità Portuale diramasse il comunicato stampa ufficiale, è stato lo stesso comandante Valente a presentare, in maniera informale, Patroni Griffi come il Presidente della nuova Autorità di Sistema Portuale adriatico-meridionale.

Tempismo perfetto visto che il neo presidente ha avuto anche l'occasione per commentare con i cronisti quella che ha definito «la spettacolare manovra di ingresso della nave nel porto interno». Dunque dopo mesi di attesa è stato notificato proprio ieri il decreto ministeriale dello scorso cinque aprile con il quale il professor è stato investito del prestigioso incarico. La nota ufficiale parla del passaggio di consegne con Valente nel giro di pochi giorni, sottolineando che la presenza di Patroni Griffi nella giornata di ieri va letta come «segno di attenzione e vicinanza alla città». «Adesso» ha dichiarato Patroni Griffi «bisognerà fare un complesso lavoro burocratico per il passaggio di consegne. Poi inizierà la fase della costruzione e della riorganizzazione. Tre autorità portuali dovranno fondersi e



Ugo Patroni Griffi, neo presidente dell'Autorità portuale, con il commissario Marco Valente (foto di Massimo Fregione)



### L'impegno

«Tre Authority dovranno fondersi senza alcuna preferenza rispetto ai territori specifici»

funzionare come una sola, senza alcuna preferenza rispetto ai territori specifici. Se ci sarà cooperazione e collaborazione e se il sistema logistico e produttivo riconoscerà questa concentrazione di funzioni, i frutti potranno vedersi anche nel breve termine».

Ma il nodo sostanziale sta proprio nella specificità di ogni realtà locale, nelle rivendicazioni territoriali, nel posto che per esempio Brindisi occu-

perà all'interno del sistema. Su questo fronte il presidente della nuova autorità parla in termini chiari. «Sono estremo - afferma - al sistema della portualità e non ho interessi di alcun genere. Questo mi rende evidentemente ricettivo rispetto al territorio e alle sue esigenze».

Dal canto suo il commissario Valente ha affidato ad una lunga nota il bilancio della sua attività sostenendo di aver svolto il suo ruolo «non da ruero traghettatore nella delicata fase di transizione, ma cercando di dare forza propulsiva all'azione amministrativa e all'attività di infrastrutturazione portuale avviata dall'Ente, seguendo una visione di valorizzazione delle opere esistenti e ponendo, altresì, le basi per la realizzazione di ulteriori e strategici interventi portuali contenuti nel documento programmatico dell'Area Logistica Integrata pugliese-lucano». Valente si è detto infine certo che «il presidente Ugo Patroni Griffi saprà valorizzare in maniera esponenziale il porto di Brindisi nell'ambito dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale, a beneficio dei traffici e dell'economia dell'intero territorio».

R.Den.

PASSAGGIO DI CONSEGNE DA IERI L'INVESTITURA È UFFICIALE NELL'AMBITO DELL'AUTORITÀ DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

## Autorità Portuale, Valente lascia «Due anni chiusi in positivo»

Ugo Patroni Griffi nominato presidente di Brindisi e Bari

● L'arrivo della Mac Maska è coinciso ieri con la nomina del prof. Ugo Patroni Griffi a presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui il porto di Brindisi fa parte.

Nel prossimi giorni il neo presidente, che ieri ha voluto essere presente quale segno di attenzione e vicinanza, effettuerà il passaggio di consegne con il commissario straordinario, Capitano di Vascello Mario Valente, che dunque lascia l'incarico presso l'Autorità portuale di Brindisi.

«Ho svolto il mio ruolo - ha detto ieri quest'ultimo - non da mero trasmettitore nella delicata fase di transizione, ma cercando di dare forza propulsiva all'azione amministrativa e all'attività di infrastrutturazione portuale avviata dall'Ente, seguendo una visione di valorizzazione delle opere esistenti e ponendo altresì le basi per la realizzazione di ulteriori e strategici interventi portuali contenuti nel documento programmatico dell'Area

Logistica Integrata pugliese-lucana».

In quasi due anni di attività, il bilancio, per Valente, si chiude in maniera positiva. «Dopo una prima fase di studio delle criticità esistenti - ha continuato il commissario straordinario - con il professionale e fattivo supporto della struttura dell'Ente, ho avviato un percorso atto a trovare soluzioni in grado di esaltare il ruolo strategico che il porto di Brindisi occupa nel contesto dello shipping internazionale».

Tra i principali obiettivi di Valente, la definizione dell'annoso problema legato all'innalzamento del cono di atterraggio che fortemente limita l'ingresso non solo delle navi da crociera nel porto interno, ma anche la sosta delle unità Ro-Ro nel porto medio. «Dopo aver aperto una finestra di dialogo con Enac, Enav ed Aeroporti di Puglia - ha sottolineato ancora Valente - sono stati commissionati numerosi studi aeronautici e svolti diversi tavoli tecnici, grazie ai quali è stato possibile giungere all'individuazione delle

procedure da attuare per risolvere la problematica».

Una menzione a parte merita la questione relativa alla sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo d'intesa riguardante un ingente finanziamento concesso all'area del deposito ex Pol, procedura iniziata nel lontano 1993, che ha visto coinvolto, oltre all'Autorità portuale, la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, il Comune e la Provincia di Brindisi, la Regione Puglia, il Genio civile per le opere marittime nonché l'Agenzia del Demanio e delle Dogane. Il documento così sottoscritto è attualmente all'esame del Cipe, dopo aver scontato il preventivo parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel periodo di commissariamento, inoltre, si è voluto dare ulteriore impulso e vigore all'implementazione del traffico crocieristico: «L'aver reso possibile l'ingresso nel porto interno della nave Magnifica della compagnia MSC - ha evidenziato sempre il commissario stran-



CAMBIO DI GUARDIA A sinistra Ugo Patroni Griffi e a destra Mario Valente (foto: Masioli)

dinario - è stata la primissima azione intrapresa alla guida dell'Authority. È stata una festa per tutta la città. A seguito di una intensa attività di marketing, unitamente alla realizzazione di infrastrutture richieste dalla normativa internazionale Solas, i giganti del mare con il loro carico di turisti sono tornati ad affacciarsi a Brindisi per una stagione crocieristica, quella appena iniziata, che si preannuncia esaltante per tutto il territorio».

Nel proprio bilancio, Valente annovera, anche un incremento del traffico delle unità Ro-Ro-Pax, l'avvio del traffico container - la realizzazione della pista logistica di Costa Morona Est ed il collegamento tra il porto medio e quello interno propedeutico alla creazione

dell'agognato circuito unico doganale.

«Ringrazio sentitamente il Ministro Delrio per la fiducia ed il continuo sostegno accordatomi durante tutto il periodo del mio mandato. Lascio Brindisi - ha concluso - con la soddisfazione di aver visto realizzare gran parte degli obiettivi che fin dall'inizio mi ero prefissato, avendo avuto la possibilità di conoscere le potenzialità del porto anche come Comandante della locale Autorità marittima. Sono certo che il presidente Ugo Patroni Griffi, a cui rivolgo il mio più caloroso augurio di buon lavoro, saprà valorizzare in maniera esponenziale il porto di Brindisi nell'ambito dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, a beneficio dei traffici e dell'economia dell'intero territorio».

## STAGIONE AL VIA PRIMA GIORNATA DI FESTA

### BUONA LA «PRIMA»

La maggior parte dei viaggiatori ha optato per il tour che ha consentito (a piedi, in pullman o col trenino) di visitare i monumenti

### CERIMONIA A BORDO

Al calar delle ancore, tante le autorità salite a bordo per una breve cerimonia di saluto, accolte dal comandante della nave

# «Msc Musica» nel porto la città si popola di turisti

Teri il primo attracco con migliaia di passeggeri in giro per Brindisi

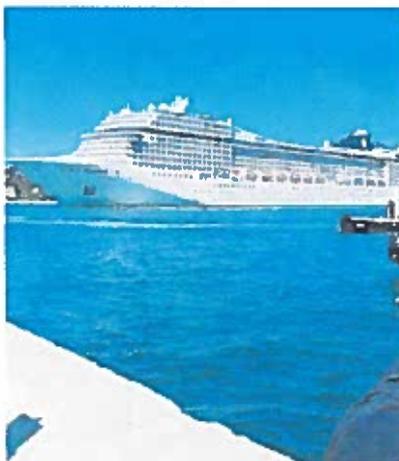
Il caratteristico suono che avvisa l'ingresso nel porto è arrivato addirittura con diversi minuti d'anticipo e ha rappresentato l'inizio di una nuova stagione crocieristica che i brindisini sperano sia foriera di altrettanti prospettive.

Buona la prima, verrebbe dunque da dire. La "Msc Musica", infatti, ha portato con sé in "dote" circa 3mila turisti, in massima parte rimasti poi in giro in città, attratti dai percorsi storico-artistici approntati preventivamente dall'Amministrazione comunale.

Una grande giornata di festa che ha avuto un prologo con le celebrazioni tenutesi a bordo del "gigante del mare" (quasi 300 metri di lunghezza ed una stazza lorda di 92.409 tonnellate) per i brevi saluti della sindaco Angela Carluccio e del Comandante della nave Vincenzo Bono che, in

sieme al "country manager" Leonardo Masso, ha chiamato sul palco le massime autorità presenti per il tradizionale scambio dei crest. Tra i rappresentanti delle istituzioni erano presenti anche il Prefetto Annunziato Vardè, il presidente della Provincia Maurizio Bruno, il direttore regionale del Vigili del Fuoco Salvatore Spanò, il Questore di Brindisi Mauri-

zio Masciopinto, il Comandante provinciale dei Carabinieri Nicola Conforti e il neo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, subentrato quindi al Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Brindisi Mario Valente,



anch'egli a bordo. C'erano anche il Comandante della Capitaneria di porto Salvatore Minervino, il Comandante della Guardia di Finanza Tiziano La Grusa e tanti altri.

Dopo l'ormeggio nel porto interno (sotto la stazione marittima, grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche), i

passaggeri pian piano sono scesi, invadendo il centro cittadino: c'è chi ha visitato i monumenti (seguendo la cartolina all'uso predisposta), chi ha fatto un giro per i negozi (aperti negli orari prestabiliti), chi ha optato per il trenino per un suggestivo tour per Brindisi o chi, invece, ha scelto il pullman per un giro panoramico della città con una sosta anche alla chiesa di Santa Maria del Canale. L'itinerario dell'escursione ha incluso anche la Chiesa di San Giovanni al Sevilero, l'area archeologica di San Pietro degli Schiavoni e il Teatro Verdi.

L'affluenza di turisti per le strade cittadine si è protratta sino alle 18,30 circa quando, una po' alla volta, i passeggeri sono risaliti a bordo per la ripartenza della "Msc Musica", avvenuta un'ora dopo.

Quello di ieri è stato il primo di una lunga serie di attracchi che la compagnia di navigazione assicurerà ogni lunedì sino ad ottobre. La crociera, in particolare, prevede partenze da Brindisi, poi soste a Katakolon nel Peloponneso, Santorini nell'Egeo, Atene, Corfù, Kotor in Montenegro, Venezia, e infine nuovamente Brindisi per lo sbarco. Il prossimo appuntamento è per il 17 aprile.



**METEO OK**  
L'attracco è avvenuto sotto la stazione marittima

**PRIMO ATTRACCO**  
L'arrivo nei moli della Msc Musica nel porto [foto M.L.M.]



**OGNI 7 GIORNI**  
Il «colosso» della Msc tornerà ogni lunedì sino ad ottobre

**TOUR IN CITTÀ**  
I turisti si sono affrettati a visitare le bellezze di Brindisi

## LA CITTÀ DI MARE

- 1** Il ritorno dopo due anni
  - A distanza di due anni dagli accosti della "Magnifica" ritorna la sorella "Musica", gigante della Msc.
- 2** Previste trenta tappe
  - Sono trenta gli ormeggi previsti nel programma delle crociere: si calcola che transiteranno 100 mila turisti.
- 3** Negozi no stop
  - Negozi aperti tutto il giorno per offrire maggiore ospitalità ai vacanzieri: assetto alle gelaterie.
- 4** L'omaggio alla storia
  - Omaggio a Brindisi e alla sua storia: il presidente dell'Authority ha voluto dare in città l'annuncio della nomina.

# Ingresso show nel porto: dalla "Musica" lo sbarco di migliaia di crocieristi

Buona la prima: fino a ottobre attesi centomila vacanzieri

di Roberta DENETTO

Il colpo d'occhio è considerevole. Intorno alle 13.30 di ieri ha fatto il suo ingresso nel porto interno di Brindisi la Msc Musica. È durante le operazioni di attracco era già perfettamente visibile da Corso Roma. Il tradizionale sibilo emesso dalle sirene della nave ha attirato l'attenzione dei curiosi ed ha aperto ufficialmente la stagione che farà tornare questo gigante del mare nel capoluogo per altre ventinove volte, praticamente ogni settimana fino a ottobre. A bordo molti stranieri, tedeschi, francesi e giapponesi in modo particolare, ma non mancano gli italiani vogliosi di una vacanza in primavera.

A bordo un momento inusuale in grande stile con l'allestimento del "Maiden Call" a cura della Msc. Invitate tutte le autorità locali che hanno potuto ammirare la nave e si sono intrattenute per circa un paio d'ore con il country manager Leonardo Massa e il comandante Vincenzo Bono. Un avvio all'insediamento della festa, occasione preziosa per il management della compagnia per presentare le strategie e le prospettive di sviluppo.

«Sarà una stagione impegnativa per Brindisi - ha commentato Massa - considerando che la città è stata scelta come tappa strategica nell'itinerario adriatico. Siamo continuamente alla ricerca di nuove opportunità per i nostri ospiti e Brindisi, in questo senso, rappresenta un importante investimento».

Ma il manager si è concentrato anche sui numeri del 2017. «Ogni lunedì la città sarà visitabile da più di 3.000 turisti che scendono dalla nave e che intendono iniziare la settimana di vacanza in crociera. In tutta la stagione estiva - ha detto - i crocieristi portati a Brindisi da Msc saranno circa 100.000, generando una ricaduta economica di sicuro impatto per il territorio. Questa è anche una grande opportunità per far conoscere ai nostri crocieristi le bellezze turistiche e culturali della città con l'obiettivo di farli tornare la futuro per una nuova vacanza più lunga, uti-

## IL GEMELLASSO



La sindaco Angela Carluccio con il comandante della "Musica" Vincenzo Bono

lizzando quindi le crociere come volano per il turismo locale. Noi leggiamo la città come porta di ingresso del Salento. Alla fine della stagione verificheremo la risposta dei

turisti in termini di gradimento». Ha preso parte alla cerimonia la sindaco Angela Carluccio che ha definito questa importante presenza come «una ripartenza, una spinta per lo sviluppo del porto e non solo». La prima cittadina si è detta fiduciosa, auspicando

che i crocieristi possano trovare un clima accogliente. E in riferimento all'impegno dell'amministrazione comunale ha parlato di «intensa attività per mettere a nuovo i beni cittadini e avviare in maniera sistematica la promozione del territorio e l'accoglienza dei turisti».



Dopo il saluto di Carluccio, il Comandante della nave e il Country manager hanno chiamato sul palco le massime autorità presenti per il tradizionale scambio dei Crest. Tra questi il prefetto Annunzio Vardè, il presidente e il vicepresidente della Provincia rispettivamente Maurizio

Bruno e Domenico Tanzarella, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco Salvatore Spadò, il questore di Brindisi Maurizio Masciopinto, il comandante provinciale dei Carabinieri Nicola Conforti, il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi che è subentrato al Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Brindisi Mario Valente.

Poi il momento dedicato al 165° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato con il Questore Masciopinto che ha scelto di premiare il personale in quietanza della Questura proprio a bordo della Musica. Molti crocieristi che hanno preferito restare a bordo si sono uniti alla festa mentre altri vacanzieri di aprile erano in giro per la città o hanno approfittato di un tour organizzato per far conoscere il barocco di Lecce e i trulli di Alberobello.

Il tempo di un veloce giro alla scoperta della nave e poi tutta l'organizzazione interna in movimento per ripartire, lasciare il porto e navigare alla volta di Katakolon mentre a terra, cellulari alle mani, in molti hanno scattato foto e dedicato del tempo a un'immagine decisamente particolare. Il porto interno, il gigante del mare, Viale Regina Margherita e sullo sfondo il monumento al Marinaio. Una cartolina da incorniciare.

## PORTE APERTE

Il presidente Zippo analizza l'arrivo in termini di presenze nei negozi

## «Investiamo su prodotti tipici e artigianato»

La stagione crocieristica brindisina si apre positivamente visto l'affluenza di turisti su corai e l'accoglienza speciale riservata dai commercianti locali. Tutto è stato impeccabile quasi a testimoniare ancora una volta che la città ha delle grosse potenzialità che spesso dimentica di avere.

«Ho sentito ragionare tutti per mesi - afferma Giuseppe Zippo, presidente provinciale dell'Adnc Brindisi - sui mezzi di informazione e sui social su quale sarebbe stata la migliore accoglienza da riservare ai crocieristi. Ecco lo dico che la città deve essere semplicemente se stessa e che ognuno deve fare il proprio ruolo. Fantastizzare su quali straordinarie iniziative organizzare ritengo sia da provinciale».

Chi è sceso a terra ieri per visitare la città ha pensato più ad ammirare monumenti e beni architettonici piuttosto che acquistare l'ulti-



mo capo alla moda. «È sull'aspetto culturale che dobbiamo investire - riprende Zippo - Siamo stati invitati solo una volta agli incontri organizzati dall'assessorato alle Attivi-

Negozi aperti tutto il giorno per dare maggiore ospitalità ai crocieristi

## Shopping

Attività commerciali aperte  
Ma l'itinerario del viaggiatore inizia mesi prima sul blog

Produttive forse perché eravamo una voce fuori dal coro». Zippo spiega che la vacanza per chi acquista un pacchetto sulla Msc inizia mesi prima. «Il turista va a visitare i forum, i blog locali per capire dove e cosa poter vedere - spiega Zippo - è qui che si scatena la caccia al turista. Ad esempio, chi va a visitare Olimpia gli viene proposto di fare un tuffo nel lido più rinomato della zona. Noi potremmo farlo con Torre Guaceto. Basta organizzarsi per tempo. Dobbiamo mettere in vetrina quello che abbiamo di più bello senza trascurare l'aspetto sicurezza. Basta un nulla per vanificare gli sforzi messi in atto finora». Un ultimo consiglio in vista dei prossimi arrivi viene lanciato a chi ha orecchie per intendere: «Il capo alla moda - conclude Zippo - il turista lo trova in tutto il mondo. I prodotti tipici della nostra tradizione locale o gli oggetti che caratterizzano il nostro artigianato e quindi la nostra storia, no».

## BRINDISI: GIORNATA DI FESTA A BORDO DI MSC MUSICA CHE APRE LA STAGIONE ESTIVA 2017



Numerosi rappresentanti delle istituzioni locali sono stati accolti a bordo della nave dal Comandante della nave **Vincenzo Bono** e il country manager **Leonardo Massa**.

*Brindisi, 10 aprile 2017 – Grande giornata di festa oggi a bordo di MSC Musica, nave da crociera approdata per la prima volta nel porto di Brindisi. Alle celebrazioni a bordo sono intervenute praticamente tutte le massime autorità cittadine, accolte dal Country Manager **Leonardo Massa** e dal Comandante della nave **Vincenzo Bono**.*

*“Oggi con l’arrivo di MSC Musica inizia ufficialmente l’estate 2017 di MSC Crociere a Brindisi che continuerà per 30 settimane consecutive fino alla fine di ottobre” ha affermato **Leonardo Massa**. “Ogni lunedì la città sarà visitabile da più di 3.000 turisti che scendono dalla nave o che intendono iniziare la settimana di vacanza in crociera. In tutta la stagione estiva i crocieristi portati a Brindisi da MSC Crociere saranno circa 100.000, generando una ricaduta economica di sicuro impatto per il territorio. Ma questa è anche una grande opportunità per far conoscere ai nostri crocieristi le bellezze turistiche e culturali di questa città con l’obiettivo di farli tornare in futuro per una nuova vacanza più lunga, utilizzando quindi le crociere come volano per il turismo locale”.*

All’inizio della cerimonia a bordo della nave è intervenuta per un breve saluto la sindaca di Brindisi **Angela Carlucio**. Successivamente il Comandante della nave **Vincenzo Bono** insieme a **Leonardo Massa** ha chiamato sul palco le massime autorità presenti per il tradizionale scambio dei crest. Tra i rappresentanti delle istituzioni erano presenti il Prefetto **Annunziato Vardè**, il Presidente della Provincia **Maurizio Bruno**, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco **Salvatore Spanò**, il Questore di Brindisi **Maurizio Masciopinto**, il Comandante provinciale dei Carabinieri **Nicola Conforti**, il neo Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi** che è subentrato quindi al Commissario straordinario dell’Autorità Portuale di Brindisi **Mario Valente**, anche egli a bordo. C’erano anche il Comandante della Capitaneria di porto **Salvatore Minervino**, il Comandante della Guardia di Finanza **Tiziano La Grua**, il Capo del Corpo Piloti **Pantaleo Morolla**, il Capo del Gruppo ormeggiatori **Nicola Greco**, il Presidente dell’International Propeller Clubs **Umberto Masucci**, il Presidente di Confindustria **Giuseppe Marinò**, il sindaco di Ostuni **Gianfranco Coppola**, il Presidente dell’Asi **Domenico Bianco**, l’Assessore del Comune di Mesagne **Antonio Marotta** e l’agente marittimo dell’agenzia Zaccaria & Company **Giuseppe Gorgoni**.

Successivamente ha preso la parola il questore **Masciopinto** che, in onore del 165° Anniversario dalla fondazione della Polizia di Stato, ha premiato il personale in quiescenza della Questura di Brindisi.

## - segue

---

La giornata di festa si è conclusa con una visita della nave durante la quale gli ospiti hanno potuto apprezzare l'eleganza dei numerosi spazi pubblici della nave, dal teatro di bordo al grande ponte piscine che dominava la città di Brindisi.

Quello di oggi non è il primo approdo in assoluto di MSC Crociere a Brindisi, infatti già durante tutta l'estate del 2015 era stata posizionata MSC Magnifica, con un ottimo riscontro da parte dei crocieristi che hanno visitato la città anche grazie all'impegno delle istituzioni locali che sono riuscite a rendere possibile per la prima volta l'attracco di una nave di queste dimensioni nel porto interno, offrendo l'opportunità ai crocieristi di sbarcare e trovarsi subito nel centro storico cittadino.

Durante la tappa a Brindisi, MSC Crociere propone ai propri crocieristi un'ampia scelta di escursioni, a partire dal giro panoramico della città in pullman con una sosta anche alla chiesa di Santa Maria del Casale, classificata come monumento nazionale dal 1875. L'itinerario dell'escursione include anche la Chiesa di San Giovanni al Sepolcro, definita battistero per la sua forma circolare, l'area archeologica di San Pietro degli Schiavoni che presenta elementi dell'antica città romana e il Teatro Verdi, inaugurato nel dicembre del 2006. Le altre escursioni offrono la possibilità, per chi lo desidera, di visitare anche Lecce, Ostuni o Alberobello.

L'itinerario della nave prevede 7 scali in 7 giorni per valorizzare al meglio ogni momento della vacanza, andando ogni giorno alla scoperta di un nuovo luogo. Una volta partita da Brindisi, la nave accompagnerà i viaggiatori a **Katakolon**, località costiera greca sulla baia di Agios Andreas, a soli 20 km di distanza dall'antica Olimpia, uno dei più grandi siti archeologici della Grecia

Mercoledì si giungerà a **Santorini**, una delle mete turistiche estive più apprezzate del Mediterraneo, dove il mare è dominato da brulle scogliere vulcaniche alte centinaia di metri.

Il giorno successivo MSC Musica arriverà ad **Atene**, dove chi non c'è mai stato vorrà sicuramente visitare l'Acropoli coronata dalle imponenti rovine del Partenone, che domina l'intera città.

L'ultima tappa greca sarà **Corfù**, isola del mar Ionio. Una volta scesi a terra ci si troverà nei quartieri antichi caratterizzati da vicoli stretti e alti che nascondono gli elementi architettonici più belli di Corfù. Gli spiriti più avventurosi potranno scegliere il safari in Jeep per andare alla scoperta del paesaggio e dei paesini incantevoli presenti sull'isola.

Lasciata Corfù si partirà alla volta di **Kotor**, dove sarà possibile visitare la città medievale di Cattaro, senza dubbio il gioiello del Montenegro. Le mura della città racchiudono un dedalo di stradine e numerose chiese storiche che sono la parte più affascinante di questa destinazione, ma anche il percorso della nave all'interno della baia di Risano delle Bocche di Cattaro sarà di sicuro uno spettacolo indimenticabile.

Prima di rientrare a Brindisi la nave farà un'ultima tappa a **Venezia**, città unica al mondo che non finisce mai di stupire anche i turisti più assidui.

**MSC Musica**, unita in grado di ospitare 3.200 passeggeri e con una stazza lorda di 92.409 tonnellate, è una nave sorprendente, caratterizzata da un design raffinato e dalle forme sinuose. A bordo è disponibile un'ampia offerta di intrattenimento in grado di soddisfare i viaggiatori di tutte le età. Nel grande teatro di bordo, ad esempio, è possibile assistere a un emozionante spettacolo ogni sera diverso. Anche l'offerta gastronomica è estremamente ricca grazie ai numerosi ristoranti, bar e lounge presenti a bordo, compreso il grande buffet aperto 20 ore al giorno.

## PORTO DI BRINDISI: MSC MUSICA APRE LA STAGIONE ESTIVA 2017



BRINDISI – Grande giornata di festa oggi a bordo di MSC Musica, nave da crociera approdata per la prima volta nel porto di Brindisi. Alle celebrazioni a bordo sono intervenute praticamente tutte le massime autorità cittadine, accolte dal Country Manager Leonardo Massa e dal Comandante della nave Vincenzo Bono. “Oggi con l’arrivo di MSC Musica inizia ufficialmente l’estate 2017 di MSC Crociere a Brindisi che continuerà per 30 settimane consecutive fino alla fine di ottobre” ha affermato Leonardo Massa. “Ogni lunedì la città sarà visitabile da più di 3.000 turisti che scendono dalla nave o che intendono iniziare la settimana di vacanza in crociera. In tutta la stagione estiva i crocieristi portati a Brindisi da MSC Crociere saranno circa 100.000, generando una ricaduta economica di sicuro impatto per il territorio. Ma questa è anche una grande opportunità per far conoscere ai nostri crocieristi le bellezze turistiche e culturali di questa città con l’obiettivo di farli tornare in futuro per una nuova vacanza più lunga, utilizzando quindi le crociere come volano per il turismo locale”.

All’inizio della cerimonia a bordo della nave è intervenuta per un breve saluto la sindaca di Brindisi Angela Carluccio. Successivamente il Comandante della nave Vincenzo Bono insieme a Leonardo Massa ha chiamato sul palco le massime autorità presenti per il tradizionale scambio dei crest. Tra i rappresentanti delle istituzioni erano presenti il Prefetto Annunziato Vardè, il Presidente della Provincia Maurizio Bruno, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Salvatore Spanò, il Questore di Brindisi Maurizio Masciopinto, il Comandante provinciale dei Carabinieri Nicola Conforti, il neo Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi che è subentrato quindi al Commissario straordinario dell’Autorità Portuale di Brindisi Mario Valente, anche egli a bordo. C’erano anche il Comandante della Capitaneria di porto Salvatore Minervino, il Comandante della Guardia di Finanza Tiziano La Grua, il Capo del Corpo Piloti Pantaleo Morolla, il Capo del Gruppo ormeggiatori Nicola Greco, il Presidente dell’International Propeller Clubs Umberto Masucci, il Presidente di Confindustria Giuseppe Marinò, il sindaco di Ostuni Gianfranco Coppola, il Presidente dell’Asi Domenico Bianco, l’Assessore del Comune di Mesagne Antonio Marotta e l’agente marittimo dell’agenzia Zaccaria & Company Giuseppe Gorgoni.

Successivamente ha preso la parola il questore Masciopinto che, in onore del 165° Anniversario dalla fondazione della Polizia di Stato, ha premiato il personale in quiescenza della Questura di Brindisi.

La giornata di festa si è conclusa con una visita della nave durante la quale gli ospiti hanno potuto apprezzare l’eleganza dei numerosi spazi pubblici della nave, dal teatro di bordo al grande ponte piscine che dominava la città di Brindisi.

Quello di oggi non è il primo approdo in assoluto di MSC Crociere a Brindisi, infatti già durante tutta l’estate del 2015 era stata posizionata MSC Magnifica, con un ottimo riscontro da parte dei crocieristi che hanno visitato la città anche grazie all’impegno delle istituzioni locali che sono riuscite a rendere possibile per la prima volta l’attracco di una nave di queste dimensioni nel porto interno, offrendo l’opportunità ai crocieristi di sbarcare e trovarsi subito nel centro storico cittadino.

Durante la tappa a Brindisi, MSC Crociere propone ai propri crocieristi un’ampia scelta di escursioni, a partire dal giro panoramico della città in pullman con una sosta anche alla chiesa di Santa Maria del Casale, classificata come monumento nazionale dal 1875. L’itinerario dell’escursione include anche la Chiesa di San Giovanni al Sepolcro, definita battistero per la sua forma circolare, l’area archeologica di San Pietro degli Schiavoni che presenta elementi dell’antica città romana e il Teatro Verdi, inaugurato nel dicembre del 2006. Le altre escursioni offrono la possibilità, per chi lo desidera, di visitare anche Lecce, Ostuni o Alberobello.

L’itinerario della nave prevede 7 scali in 7 giorni per valorizzare al meglio ogni momento della vacanza, andando ogni giorno alla scoperta di un nuovo luogo. Una volta partita da Brindisi, la nave accompagnerà i viaggiatori a Katakolon, località costiera greca sulla baia di Agios Andreas, a soli 20 km di distanza dall’antica Olimpia, uno dei più grandi siti archeologici della Grecia. Mercoledì si giungerà a Santorini, una delle mete turistiche estive più apprezzate del Mediterraneo, dove il mare è dominato da brulle scogliere vulcaniche alte centinaia di metri.

## - segue

---

Il giorno successivo MSC Musica arriverà ad Atene, dove chi non c'è mai stato vorrà sicuramente visitare l'Acropoli coronata dalle imponenti rovine del Partenone, che domina l'intera città. L'ultima tappa greca sarà Corfù, isola del mar Ionio. Una volta scesi a terra ci si troverà nei quartieri antichi caratterizzati da vicoli stretti e alti che nascondono gli elementi architettonici più belli di Corfù. Gli spiriti più avventurosi potranno scegliere il safari in Jeep per andare alla scoperta del paesaggio e dei paesini incantevoli presenti sull'isola. Lasciata Corfù si partirà alla volta di Kotor, dove sarà possibile visitare la città medievale di Cattaro, senza dubbio il gioiello del Montenegro. Le mura della città racchiudono un dedalo di stradine e numerose chiese storiche che sono la parte più affascinante di questa destinazione, ma anche il percorso della nave all'interno della baia di Risano delle Bocche di Cattaro sarà di sicuro uno spettacolo indimenticabile. Prima di rientrare a Brindisi la nave farà un'ultima tappa a Venezia, città unica al mondo che non finisce mai di stupire anche i turisti più assidui.

MSC Musica, unita in grado di ospitare 3.200 passeggeri e con una stazza lorda di 92.409 tonnellate, è una nave sorprendente, caratterizzata da un design raffinato e dalle forme sinuose. A bordo è disponibile un'ampia offerta di intrattenimento in grado di soddisfare i viaggiatori di tutte le età. Nel grande teatro di bordo, ad esempio, è possibile assistere a un emozionante spettacolo ogni sera diverso. Anche l'offerta gastronomica è estremamente ricca grazie ai numerosi ristoranti, bar e lounge presenti a bordo, compreso il grande buffet aperto 20 ore al giorno.

# Giornata di festa a bordo di MSC Musica che apre la stagione estiva 2017



Grande giornata di festa oggi a bordo di MSC Musica, nave da crociera approdata per la prima volta nel porto di Brindisi. Alle celebrazioni a bordo sono intervenute praticamente tutte le massime autorità cittadine, accolte dal Country Manager Leonardo Massa e dal Comandante della nave Vincenzo Bono.

“Oggi con l'arrivo di MSC Musica inizia ufficialmente l'estate 2017 di MSC Crociere a Brindisi che continuerà per 30 settimane consecutive fino alla fine di ottobre”, ha affermato Leonardo Massa. “Ogni lunedì la città sarà visitabile da più di 3.000 turisti che scendono dalla nave o che intendono iniziare la settimana di vacanza in crociera. In tutta la stagione estiva i crocieristi portati a Brindisi da MSC Crociere saranno circa 100.000, generando una ricaduta economica di sicuro impatto per il territorio. Ma questa è anche una grande opportunità per far conoscere ai nostri crocieristi le bellezze turistiche e culturali di questa città con l'obiettivo di farli tornare in futuro per una nuova vacanza più lunga, utilizzando quindi le crociere come volano per il turismo locale”.

All'inizio della cerimonia a bordo della nave è intervenuta per un breve saluto la sindaca di Brindisi Angela Carluccio. Successivamente il Comandante della nave Vincenzo Bono insieme a Leonardo Massa ha chiamato sul palco le massime autorità presenti per il tradizionale scambio dei cresti. Tra i rappresentanti delle istituzioni erano presenti il Prefetto Annunziato Varde, il Presidente della Provincia Maurizio Bruno, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Salvatore Spanò, il Questore di Brindisi Maurizio Masciopinto, il Comandante provinciale dei Carabinieri Nicola Conforti, il neo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi che è subentrato quindi al Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Brindisi Mario Valente, anch'esso a bordo. C'erano anche il Comandante della Capitaneria di porto Salvatore Minervino, il Comandante della Guardia di Finanza Tiziano La Grua, il Capo del Corpo Piloti Pantaleo Morolla, il Capo del Gruppo ormeggiatori Nicola Greco, il Presidente dell'International Propeller Clubs Umberto Masucci, il Presidente di Confindustria Giuseppe Marino, il sindaco di Ostuni Gianfranco Coppola, il Presidente dell'Asi Domenico Bianco, l'Assessore del Comune di Mesagne Antonio Marotta e l'agente marittimo dell'agenzia Zaccaria & Company Giuseppe Gorgoni.

Successivamente ha preso la parola il questore Masciopinto che, in onore del 165° Anniversario dalla fondazione della Polizia di Stato, ha premiato il personale in quiescenza della Questura di Brindisi.

La giornata di festa si è conclusa con una visita della nave durante la quale gli ospiti hanno potuto apprezzare l'eleganza dei numerosi spazi pubblici della nave, dal teatro di bordo al grande ponte piscine che dominava la città di Brindisi.

Quello di oggi non è il primo approdo in assoluto di MSC Crociere a Brindisi, infatti già durante tutta l'estate del 2015 era stata posizionata MSC Magnifica, con un ottimo riscontro da parte dei crocieristi che hanno visitato la città anche grazie all'impegno delle istituzioni locali che sono riuscite a rendere possibile per la prima volta l'attracco di una nave di queste dimensioni nel porto interno, offrendo l'opportunità ai crocieristi di sbarcare e trovarsi subito nel centro storico cittadino.

## - segue

---

Durante la tappa a Brindisi, MSC Crociere propone ai propri crocieristi un'ampia scelta di escursioni, a partire dal giro panoramico della città in pullman con una sosta anche alla chiesa di Santa Maria del Casale, classificata come monumento nazionale dal 1875. L'itinerario dell'escursione include anche la Chiesa di San Giovanni al Sepolcro, definita battistero per la sua forma circolare, l'area archeologica di San Pietro degli Schiavoni che presenta elementi dell'antica città romana e il Teatro Verdi, inaugurato nel dicembre del 2006. Le altre escursioni offrono la possibilità, per chi lo desidera, di visitare anche Lecce, Ostuni o Alberobello.

L'itinerario della nave prevede 7 scali in 7 giorni per valorizzare al meglio ogni momento della vacanza, andando ogni giorno alla scoperta di un nuovo luogo. Una volta partita da Brindisi, la nave accompagnerà i viaggiatori a Katakolon, località costiera greca sulla baia di Agios Andreas, a soli 20 km di distanza dall'antica Olimpia, uno dei più grandi siti archeologici della Grecia

Mercoledì si giungerà a Santorini, una delle mete turistiche estive più apprezzate del Mediterraneo, dove il mare è dominato da brulle scogliere vulcaniche alte centinaia di metri.

Il giorno successivo MSC Musica arriverà ad Atene, dove chi non c'è mai stato vorrà sicuramente visitare l'Acropoli coronata dalle imponenti rovine del Partenone, che domina l'intera città.

L'ultima tappa greca sarà Corfù, isola del mar Ionio. Una volta scesi a terra ci si troverà nei quartieri antichi caratterizzati da vicoli stretti e alti che nascondono gli elementi architettonici più belli di Corfù. Gli spiriti più avventurosi potranno scegliere il safari in Jeep per andare alla scoperta del paesaggio e dei paesini incantevoli presenti sull'isola. Lasciata Corfù si partirà alla volta di Kotor, dove sarà possibile visitare la città medievale di Cattaro, senza dubbio il gioiello del Montenegro. Le mura della città racchiudono un dedalo di stradine e numerose chiese storiche che sono la parte più affascinante di questa destinazione, ma anche il percorso della nave all'interno della baia di Risano delle Bocche di Cattaro sarà di sicuro uno spettacolo indimenticabile.

Prima di rientrare a Brindisi la nave farà un'ultima tappa a Venezia, città unica al mondo che non finisce mai di stupire anche i turisti più assidui.

## Lettera bis

Al presidente Sergio Mattarella, invece, la Uiltrasporti scrive di attendere che il Governo «inizi a fare la sua parte con la nomina del presidente dell' **Autorità portuale**, affinché venga realizzata l' Agenzia per la riqualificazione del personale del porto di Gioia Tauro entro luglio prossimo».

# La Nuova Sardegna

---

## La **tassa** di **sbarco** aggraverà la crisi

In questi ultimi tempi la città della Maddalena, isola nell'isola, sta vivendo un forte momento di incertezza sia economica che sociale. Si assiste ad una menomazione continua dei servizi essenziali. Gli imprenditori di diversi settori si trovano ad affrontare anche un'altra innovazione introdotta dal sindaco Gianluca Montella, la **tassa** di **sbarco** per entrare sull'isola: euro 2,50 a persona, e 5 per le isole oltre al biglietto.

Questa **tassa** sta creando un malcontento generale, in tutti i cittadini e soprattutto in coloro che hanno attività commerciali. Già la partenza della comunità americana ha abbattuto diverse entrate economiche, con l'aggravio della crisi che la nostra Nazione si trova a subire.

Tutto questo condito da un'immigrazione che non risparmia neanche La Maddalena. Molti maddalenini che fanno fatica ad arrivare a fine mese devono assistere ad un mutuo soccorso verso gli immigrati e profughi, i quali vengono sovvenzionati ed assistiti da Caritas e parrocchia.

Io mi chiedo: perché le richieste del popolo maddalenino non devono essere ascoltate? Oppure stiamo assistendo a una colonizzazione approvata dalle istituzioni locali? Popolo della Maddalena, è ora di svegliarsi.  
Luigi de Simone La Maddalena

Giardini. Da ieri e per una settimana il pontone "Enrico I" in azione nei fondali dell' **area portuale** e sulla spiaggia del lungomare

## Interventi di dragaggio e ripascimento

Giardini. Lo stavano attendendo ed è arrivato puntuale nelle acque del mare giardinese domenica sera, come previsto, il pontone "Enrico I", che effettuerà i lavori di dragaggio e ripascimento del litorale Naxos-Tysandros.

Il mezzo meccanico, proveniente dalle Isole Eolie, già ieri mattina è entrato in azione nell' **area portuale** per completare gli interventi di pulizia dei fondali del bacino di Schisò e di ripascimento della spiaggia antistante il tratto di lungomare Naxos e Tysandros, già avviati lo scorso anno. In ottemperanza all' **ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto di Messina**, dunque, gli addetti ai lavori avranno una settimana di tempo a disposizione per ultimare le operazioni di prelievo del materiale sabbioso depositato all' interno del **porto** e per la "distribuzione" dello stesso lungo la costa. A coordinare gli interventi di movimentazione dei sedimenti, dai 4mila ai 4mila 500 metri cubi, vi è la ditta di San Piero Patti, aggiudicataria dell' appalto che opera sotto la direzione dei lavori dell' ing. Adolfo Veroux.

Di buon mattino il pontone è entrato in funzione iniziando il suo compito di "risucchio" dei sedimenti dal fondo del **porto** e il successivo trasferimento lungo la zona costiera dove sono stati depositati, in attesa poi di essere spalmati per impinguare il tratto di **arenile** interessato. Il progetto originario verrà dunque completato dopo che in un primo momento si era temuto che potesse "saltare" per questioni legate ai tempi tecnici concatenati sia all' avvio della stagione balneare e anche per l' impossibilità di fruire dell' **area** nel mese di maggio in concomitanza con il G7. Il nodo è stato però sciolto e il problema risolto e dunque è stato dato il via libera per procedere all' ultima tranche degli interventi a completamento del progetto finanziato dalla Regione Siciliana. Durante questa settimana, dunque, restano valide le condizioni dettate dall' **ordinanza della Capitaneria**, ovvero il divieto di **navigare**, ancorare e sostare con qualunque unità **navale** e a qualunque scopo all' interno dell' **area**; di effettuare attività di immersione con qualunque tecnica; di svolgere attività che possano creare intralcio all' esecuzione dei lavori e di balneazione. La presenza del pontone in esercizio non comporterà comunque ostacoli di sorta alle **navi da crociera**. L' arrivo della prima **nave** della stagione, previsto per oggi, è stato intanto cancellato per le previste condizioni del mare, poiché la discesa dei passeggeri non è ritenuta sicura da parte del comandante.

Francesca Gullotta.

FRANCESCA GULLOTTA

Augusta

## Autorità portuale, Annunziata incontra i sindaci

OOO Ha fatto tappa ieri nei comuni di Augusta, Melilli e Priolo dopo il primo passaggio all' Autorità portuale di Augusta, Andrea Annunziata, il neo presidente dell' Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale, che ha, invece, spostato a data da destinarsi la conferenza stampa in programma domani mattina, mentre è finito sul tavolo della procura di Siracusa il contestato trasferimento da Augusta a Catania della sede alla nuova Autorità di sistema, deciso dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Ad accompagnare Annunziata nel suo giro di prima conoscenza dei sindaci di Augusta, Melilli e Priolo è stato l' attuale commissario della Port Authority di Augusta, Antonio Donato che ha sottolineato che si è trattato «di brevi incontri di saluto per conoscere le istituzioni del territorio che proseguiranno anche domani e tutta la settimana anche con Catania, mentre è stato rinviato ai prossimi giorni tutto il resto». (\*CESA\*)

# Turisti, la metà da Usa e Inghilterra

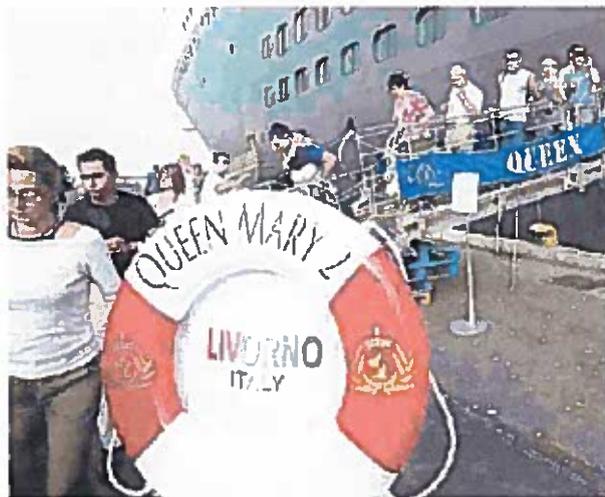
Per ora non decolla il mercato di vacanzieri russi o asiatici. La sorpresa Australia

► LIVORNO

Avete voglia di aspettare folle di croceristi cinesi o russi, sceicchi dal Bahrein o magnati dal Kazakistan: il mercato dei turisti in arrivo con le love boat è ancora sostanzialmente americano e britannico. Vengono da Londra o New York, da Manchester o Boston, da Liverpool o Detroit qualcosa come 432mila turisti, cioè più del 53% degli 808mila vacanzieri "fotografati" nel report 2016 relativo agli arrivi nel porto di Livorno a bordo di navi da crociera. Tre anni fa non arrivavano a quota 360mila ed erano al di sotto del 49% (ma nel 2014 erano già balzati al di sopra del 56%).

In ripresa gli arrivi dalla Spagna rispetto al recente passato, ma restiano per sempre sotto la soglia degli 85mila turisti: meglio dei 21mila registrati nel 2014 ma siamo ancora lontani anni luce dagli standard di inizio decennio, quando Livorno era diventato uno dei porti di riferimento per la clientela iberica (nel 2011 si erano contati 231mila croceristi di nazionalità spagnola a Livorno).

Nella geografia delle provenienze la fanno da padrone ovviamente anche altri Paesi europei: a cominciare dai tedeschi (al quarto posto con 55.222 passeggeri ma in calo



Un gruppo di turisti sbarca dalla Queen Mary 2 (Pentafoto)

» Nel dossier 2016 sulle provenienze dei vacanzieri tornano a fare capolino gli spagnoli: il quadruplo rispetto a pochi anni fa ma lontano dal record (231mila) all'inizio del decennio

del 28,9% rispetto a tre anni fa) e dai francesi (che invece, forse per paura della minaccia terroristica in casa propria, hanno visto in un trionfo più che raddoppiare gli

» In netto calo la clientela tedesca (meno 28,9%) ma sono più che raddoppiati i passeggeri francesi. E intanto riprendono a crescere anche i croceristi italiani

arrivi nel nostro scalo: da 14.431 a quasi 36mila).

Niente da fare, come dicevamo, per le speranze di veder materializzarsi l'afflusso di turisti da Paesi economica-

mente emergenti (o, forse, ex emergenti): benché fra il 2013 e lo scorso anno i passeggeri siano aumentati di quasi dieci punti percentuali, ecco che i russi si sono dimezzati (da 7.325 a 4.033), idem i giapponesi (scesi da 5.799 a 3.037) o i flussi "targati" Hong Kong (precipitati da 1.743 a 851). È anche fra i turisti con passaporto cinese ne è sparito uno su tre (passando da 2.853 a 1.972). Non è poi granché differente la musica fra la clientela turistica brasiliana (da 5.204 a 3.260, meno 60,7%) o venezuelana (da 2.561 a 414, meno 83,8%).

Potrebbe destare sorpresa semmai il fatto che tornino a crescere i vacanzieri italiani, la categoria che ha risentito di più della crisi choc almeno fino a un paio di anni fa: all'inizio del decennio ne erano passati 70mila in un anno dalle nostre banchine, si erano ridotti a 6-8mila, ora si triplicano e balzano a 28.600.

Non è l'unica nota positiva nel dossier sulle provenienze della clientela elaborato dalla Porto 2000: anche se non ce ne siamo ancora accorti, supera i 26mila turisti il polo costituito da australiani (più 30,5%) e neozelandesi (più 58%) mentre sono arrivati mille sudafricani in più (con un balzo del 37%). (m.z.)

REPUBBLICA

Incontro con Francesco Caringella a Messina

## E così la corruzione divora tutta quanta l' Italia

*Tre i possibili rimedi: repressione, prevenzione, educazione*

Vincenzo Bonaventura messina «Il nostro è un libro ottimista», dichiara con un candore non molto convincente mentre enumera una serie di motivi, reali e documentati, per disperarsi. Si è snodata su questo doppio binario la presentazione alla Feltrinelli Point di Messina (preceduta da incontri a Reggio Calabria e Milazzo) del libro "La corruzione spuzza" (Mondadori, pagine 261, euro 18), scritto da Raffaele Cantone, presidente dell' Autorità nazionale anticorruzione, e Francesco Caringella, già giudice penale a Milano ai tempi di "Mani pulite" e adesso presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Nell' **area dello Stretto** è venuto Caringella, che è anche apprezzato autore di thriller oltre che di manuali giuridici. Il suo ottimismo dichiarato sembra, rimanendo nel linguaggio da magistrati, un "atto dovuto" di fronte a un fenomeno che è un vero e proprio cancro sociale con effetti terrificanti sul sistema Italia. E il sottotitolo del libro lo dice chiaramente: "Tutti gli effetti sulla nostra vita quotidiana della malattia che rischia di uccidere l' Italia".

Sollecitato dalle domande di Cristina Marra, Caringella ha fatto un' enumerazione tragica: fuga dall' Italia e non solo dei cervelli ma perfino dei pensionati; conseguente

"desertificazione" del Paese che sul piano demografico va sempre più indietro; nessuna appetibilità per gli investimenti stranieri; inefficienza della sanità; amministrazione pubblica vista come nemica del cittadino; nessuna meritocrazia ma piuttosto "mediocrazia"; opere pubbliche non finite; università sempre più lontane dai valori standard delle migliori e altro ancora.

Insomma la corruzione permea azioni e pensieri perché è uscita dal senso etico comune, è ritenuta normale nei comportamenti quotidiani, dalla ricerca della raccomandazione per i figli a quella del favore per avere una certificazione amministrativa. «Bisogna capire finalmente che la corruzione è un male che fa male».

Anche per questo è stata scelta la frase pronunciata dal Papa a Scampia per dare il titolo al libro: «Anche per quella "s" davanti a puzza - spiega Caringella - che si rifà a un uso ottocentesco ma indica un senso di contagio».

Ci si indigna solo per i grandi casi, come il Mose e altri appalti, ma, appunto, «c' è ancora troppa indignazione e poca consapevolezza del fatto che la corruzione toglie il futuro ai nostri figli». I due autori

## - segue

---

insistono molto su questo argomento perché, spiegano, l'italiano prende coscienza di un problema solo quando gli si tocca la famiglia; non si conosce il concetto di bene comune, si crede solo in quello individuale.

Altri concetti esposti da Caringella devono essere citati: «La corruzione è diventata oggi il fine di se stessa. Un tempo si corrompeva per ottenere un appalto e si faceva comunque l'opera pubblica. Adesso capita che il vero e unico obiettivo sia la corruzione e il progetto non sarà mai realizzato. Negli ultimi dieci anni solo l'8% delle opere pubbliche finanziate è stato portato a termine». E ancora: «La corruzione dal punto di vista penale è sempre più un reato invisibile, è stata dematerializzata, attraverso lo scambio di aiuti e favori».

Pesanti le accuse contro il mondo della sanità e delle università, dove viene ucciso il merito. Non manca un accenno sulla corruzione in magistratura («pochi casi, ma più gravi perché vengono da chi esercita l'uguaglianza dei diritti»). I rimedi? «Sono tre. La repressione, che da sola non basta; la prevenzione, che può avvenire attraverso lo snellimento e la certezza della burocrazia; l'educazione, che deve cominciare a scuola e in famiglia».

Infine, Caringella ci toglie l'ultima curiosità: «Cantone e io ci siamo divisi i capitoli da scrivere in prima bozza e poi ce li scambiavamo per osservazioni e modifiche. Risultato? Il libro è uscito adesso, quattro mesi dopo rispetto a quando era stato programmato. Ma siamo soddisfatti del risultato».

VINCENZO BONAVENTURA

## Alessandra Minniti è la coordinatrice provinciale di Sinistra Italiana

*Eletta a conclusione del Congresso costitutivo che ha portato anche nel locale alla fusione tra Sel e l' area ex Pd che fa riferimento a Fassina. Scelti anche i componenti dell' assemblea e i delegati al regionale*

Più decentrato ancora di Pd e Articolo Uno c' è Sinistra Italiana , partito che lo scorso febbraio ha unito Sel con Futuro a Sinistra di Stefano Fassina e che nel Salone della Bandiera ha eletto, in occasione del congresso fondativo locale, Alessandra Minniti prima coordinatrice provinciale. Volti fiduciosi e orgoglio "rosso" nell' ascoltare il vicepresidente della Commissione Esteri della Camera, Erasmo Palazzotto , ospite d' onore intervenuto prima del sindaco Renato Accorinti . A fare da base il documento politico che ha recepito ed integrato quello nazionale votato a Rimini. Idee chiare per una formazione che mira «ad uscire dalle secche del minoritarismo e della debolezza ideologica, per riconquistare il campo della lotta per i diritti sociali e civili». Autocritica per il recentemente allontanamento del centrosinistra da alcuni valori, ma proposta che passa da scuola, lavoro, democrazia, superando antipolitica e populismo. «Occorre liberare i pregiudizi che impedivano ad esempio di ascoltare la voce dei piccoli imprenditori, delle aziende agricole, degli artigiani, degli esercenti». Messina non fa eccezione, anzi il quadro si accentua pensando al fallimento che avrebbe investito non solo la classe politica ma l' intera borghesia nelle imprese e nelle professioni. Sulla lavagna segnati molti No: alla disoccupazione, all' economia di rendita, ai tagli ai servizi essenziali, alla presenza di un HotSpot nella ex Caserma di Bisconte, alla speculazione edilizia, all' invadenza della criminalità. Tutti accompagnati da una visione sistemica che contempra tanti altri Sì: alla redistribuzione degli investimenti pubblici e privati, al lavoro, al rilancio di un rapporto tra credito, aziende e formazione. «Dobbiamo favorire infrastrutture e collegamenti guardando all' area integrata dello Stretto e più forte dirlo mentre dal governo nazionale giungono nuove umiliazioni come lo scippo dell' Autorità portuale e l' eterna minaccia del Ponte - si evidenzia -. Bisogna ripartire dalla "carta di intenti" per realizzare l' Area metropolitana». Ancora Sì ad un modello di sviluppo in cui si integrino difesa dal dissesto idrogeologico, turismo culturale e aree protette, finanziamento delle aziende agricole, delle cooperative giovanili, dei produttori locali, delle

## - segue

---

filiera corte, delle reti di commercio eque e solidali. Giudizio positivo per l' attuale Amministrazione ma senza lesinare spunti critici: un invito ad accentuare il contatto con i quartieri e risolvere i problemi strutturali scolastici. «Alla Giunta resta un anno per dare ulteriori risposte ai cittadini, convincendoli della bontà del percorso ma anche della necessità di darvi continuità - è la posizione -. Riteniamo che pur avendo in questi oltre tre anni di gestione portato i segni delle condizioni difficili in cui l' esperienza è nata, avendo compiuto errori e accettato dolorosi compromessi, non possono essere negati alcuni risultati tangibili»: Partecipate, regolamenti, risanamento, tutela del territorio. Oltre alla Minniti, definita la struttura con Giuseppe Ciriaco tesoriere. Componenti dell' assemblea sono Tonino Cafeo, Enrico Casilli, Giuseppe Crescenti, Sandra Crisafulli, Dolores Dessi, Santa Di Stefano, Giovanni Gallo, Antonia Giacobello, Alessandro Grussu, Giovannina Gulli, Crispino Maggio, Daniele Maisano, Domenico Midili, Giulia Migneco, Sebastiano Occhino, Elisa Ansaldo Patti, Maurizio Rella, Paolo Todaro e Salvatore Vermiglio. Della Commissione di Garanzia fanno parte Maria Francesca Ciceraro, Adele Ansaldo Patti e Giovanni Tomasello. Delegati la congresso regionale invece Tonino Cafeo, Dolores Dessi, Giovanni Gallo, Alessandro Grussu, Daniele Maisano, Domenico Midili, Alessandra Minniti, Erasmo Palazzotto, Maurizio Rella, Paolo Todaro e Salvatore Vermiglio.

augusta

## Appalti porto nessun indizio ecco perché Miceli è libero

Augusta. Insussistenza degli indizi d' accusa. Il riesame di Catania ha motivato l' annullamento dei domiciliari adottato dal gip del tribunale di Siracusa per l' imprenditore siracusano Gaetano Nunzio Miceli.

Questi è stato coinvolto nell' inchiesta della Procura di Siracusa perché avrebbe promesso e contribuito a elargire danaro a Roberto Adorno, membro della commissione aggiudicatrice della gara bandita dall' autorità portuale di Augusta per servizi di ingegneria.

Il tribunale del riesame, nell' accogliere il ricorso presentato dalla difesa di Miceli, rappresentata dall' avv. Bruno Leone, "per quanto Adorno abbia riferito che era stato Miceli a proporgli la nomina a commissario di gara, quando egli, in una situazione di difficoltà familiare e personale, si era rivolto a lui per trovare lavoro, allo stato, non vi è prova che la procedura formale di nomina dei commissari di gara sia stata alterata". La scelta di Adorno è stata fatta da un notaio appositamente incaricato, tra una terna di nominativi indicati dagli Ordini degli ingegneri e degli architetti di Siracusa.

Per il tribunale della libertà, nemmeno la riformulazione del capo d' imputazione compiuta dal pm, in atto contrario ai doveri d' ufficio, costituisce condotta illecita.

Adorno ha spiegato di avere "solo dato la disponibilità a svolgere il ruolo di "sentinella" di Miceli all' interno della commissione dando la disponibilità a rivolgermi a lui ove ve ne fosse la necessità". Ma ciò "non è stato necessario perché Sigeo-Acquatecno ha vinto senza bisogno del mio intervento".

f. n.

### Operazione Port utility sull' appalto al porto di Augusta. L' avvocato Leone sulla scarcerazione di Miceli: "insussistenti gli indizi di accusa"

Il tribunale del Riesame di Catania ha depositato in anticipo sui tempi previsti la motivazione con la quale ha annullato la misura cautelare adottata dal Gip nel procedimento penale che coinvolge l'ingegnere Nunzio Miceli, accusato di concorso in corruzione per atti contrari e posto agli arresti domiciliari. La decisione è stata presa per "l'insussistenza degli indizi di accusa - sottolinea l'avvocato difensore del professionista, Bruno Leone - si consideri che i Pm avevano richiesto la misura cautelare in carcere". La Guardia di Finanza di Siracusa aveva arrestato il professionista siracusano 57enne per il reato di corruzione e sequestrato la sede della società di ingegneria "Tecnass srl" di contrada Targia nell'ambito dell'operazione Port Utility. Nel corso delle indagini era stata accertata la corruzione un commissario di gara dell'appalto bandito dall' **autorità portuale** di Augusta sui "servizi ingegneria per la redazione della valutazione ambientale strategica a corredo del piano regolatore", a cui partecipava una società in parte riconducibile all'arrestato. Secondo i giudici del Tribunale etneo, allo stato "non vi è prova che la procedura formale di nomina dei commissari di gara sia stata alterata". E infatti il Riesame ordinando la scarcerazione dell'ingegnere Miceli ravvisa "l'insussistenza di una piattaforma indiziaria idonea a supportare la misura cautelare applicata" sul capo d'imputazione individuato dal Pm pur lasciando impregiudicato "l'eventuale diverso inquadramento dei fatti in fattispecie diverse, strutturate su presupposti fattuali e giuridici diversi".

## A giugno apre il nuovo approdo

*Costato 60 milioni, finanziati con i fondi Po-Fesr 2007-2013, avrà 562 posti barca.*

Essere un fiore all'occhiello per la nautica da diporto in Sicilia. È questo l'obiettivo del nuovo porto di Capo d'Orlando. L'opera, che aprirà ufficialmente le sue porte a giugno, ospiterà 562 posti barca riservati a imbarcazioni da 7,5 a 40 metri di lunghezza e l'ormeggio sarà in banchina con trappe a corpo morto. La Porto Turistico Capo d'Orlando Spa è la società che ha costruito e gestirà l'approdo. L'opera, finanziata con fondi Po-Fesr 2007-2013, è costata 60 milioni ed è stata finita in due anni. "Quest'opera nasce da una sinergia fra il pubblico e il privato - ha commentato il primo cittadino di Capo d'Orlando Franco Ingrilli - Abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione molto forte con la società del porto di Capo d'Orlando. Per 25 anni abbiamo tentato di completare l'opera e finalmente grazie ad un project financing abbiamo deciso di coinvolgere i privati. Abbiamo avviato un percorso comune per far conoscere questo porto e fare opera di comunicazione per rappresentare al meglio la città e quest'opera".

MONDO&MERCATI

Commercio. Per Madrid le vendite all'estero sono state determinanti nell'uscire dalla lunga recessione

## Spagna e Italia unite nell'export

L'interscambio, stabile nella crisi, ha superato i 38 miliardi nel 2016

Luca Veronese

Per riprendersi dalla grande crisi Italia e Spagna si sono aggrappate alle esportazioni, in Europa e fuori dai confini continentali. In una seconda fase, arrivata prima e con più forza nel Paese iberico che da noi, la domanda interna è tornata a sostenere la crescita. «La Spagna - afferma Leon Herrera, console economico commerciale di Spagna a Milano - si è risvegliata più velocemente, la recessione è stata durissima e dopo aver toccato il fondo non c'erano alternative. Le esportazioni sono state una scelta necessaria, direi obbligata, se si considerano le condizioni del Paese. Istituzioni, imprese e cittadini hanno fatto uno sforzo enorme per alzare i livelli di produttività e riuscire a vendere sui mercati internazionali quanto prodotto dalle imprese. Solo con i sacrifici di tutti, penso alle nuove regole sul lavoro, agli accordi di fabbrica in settori di rilievo come l'automotive, la Spagna ha potuto risollevarsi». Nel 2016 le esportazioni spagnole sono aumentate dell'1,7% raggiungendo il record di 254,5 miliardi di euro, nonostante il rallentamento degli scambi globali. Da tre anni l'economia spagnola cresce a un ritmo del 3% all'anno: ben più della media dell'Eurozona, non solo dell'Italia.

### Madrid partner affidabile

Anche negli anni più difficili l'interscambio tra Italia e Spagna ha tenuto. Gli scambi commerciali tra i due Paesi hanno sofferto di un calo solo nel 2009, anno in cui la bilancia commerciale sommariva circa 28 miliardi di euro. Da quell'anno in avanti si sono susseguiti periodi di stabilità e poi dall'ultimo biennio si è avuta una forte crescita che ha portato a un interscambio complessivo di 38,3 miliardi di euro nello scorso anno. «Per quanto forse la percezione permanga ancora offuscata dagli anni della recessione, la

Spagna - spiega Marco Verna, direttore dell'Ice a Madrid - non ha mai smesso di essere uno dei nostri primissimi partner commerciali e assorbe un volume di esportazioni che è largamente superiore a quello verso Paesi emergenti, comunemente avvertiti come più promettenti. Ma a differenza di questi, la Spagna non è esposta ad improvvise variazioni negative dovute a sanzioni, a gravi crisi politiche interne, o ad oscillazioni del tasso di cambio, tutti fattori che hanno condizionato pesantemente i nostri flussi di export verso alcuni Paesi emergenti. La Spagna è un mercato maturo, sì, ma è un mercato sicuro».

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo è pari al 6,6 per cento. Tra le destinazioni dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro alla Francia e alla Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole è di circa l'8 per cento.

### La bilancia commerciale

La bilancia commerciale tra Italia e Spagna ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nel 2016: il deficit si è attestato sui 2,2 miliardi di euro segnando un forte incremento rispetto a 1,4 miliardi di euro del 2015. Questo incremento del deficit risponde al maggior dinamismo delle vendite spagnole che hanno registrato una crescita del 9,2% contro il 4,9% di quelle italiane.

Il commercio tra i due Paesi - segnala l'Ufficio Ice di Madrid - si concentra nel macro comparto dei prodotti industriali e tecnologici che, nel 2016, ha rappresentato il 72,5% delle vendite italiane sul mercato spagnolo e il 62,3% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 19,6% del totale; per la Spa-

gna rappresentano il 15 per cento. Nell'agroalimentare, le vendite italiane sul mercato spagnolo (1,4 miliardi di euro) hanno mantenuto un andamento positivo, segnando un incremento del 7,8% rispetto al 2015. Tuttavia, il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustificano lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

### Gli scambi Italia-Spagna

I prodotti chimici mantengono la prima posizione nella graduatoria delle vendite italiane a questo mercato, con un valore di 2,6 miliardi di euro e una quota sul totale del 14,4%. L'anno scorso le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato un aumento del 3,9 per cento. Vengono poi apparecchiature e componenti per veicoli con un valore di 1,3 miliardi di euro e una significativa flessione del 12,1 per cento. A seguire le autovetture che hanno registrato, invece, un forte incremento (39,7%), attestandosi sul 1 miliardo di euro.

Nel 2016 le autovetture sono in testa al ranking delle vendite spagnole sul mercato italiano con una quota sul totale del 19,3% (3,9 miliardi di euro) e un forte incremento del 43,9% rispetto al 2015. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici con una crescita del 2,5% e un valore di 2,8 miliardi di euro. Segue l'abbigliamento con un valore di 1,1 miliardo di euro e una crescita del 14 per cento. «Italia e Spagna, nonostante periodi di recessione, sono e continueranno ad essere partner economici e commerciali irrinunciabili», dice ancora Verna.

### Gli investimenti

La rapidità della Spagna nel ripartire dipende in larga misura dai livelli di produttività. Dopo la crisi finanziaria internazionale - segnalano gli analisti dell'Ocse, la produttività italiana è scesa mentre quella spagnola è rimasta stabile: il risultato è che il co-

sto unitario del fattore lavoro in Spagna è oggi il 4% più basso rispetto al 2008 mentre in Italia è il 12% più alto. Lastessa produttività, unita alle condizioni più favorevoli per le imprese - dalla burocrazia, al fisco all'affidabilità del quadro normativo - ha favorito l'afflusso di investimenti diretti dall'estero e anche dall'Italia. E gli investimenti si sono trasformati in nuova capacità di produrre in modo efficiente.

### Un destino comune

«Sono due Paesi che devono trovare il modo di essere complementari, trovare spazi per muoversi sui mercati internazionali con reciproco vantaggio. È evidente per esempio che nel settore agroalimentare ci sono produzioni simili e in parte concorrenti sui mercati internazionali, ma lo scontro per conquistare quote di commercio non conviene a nessuno», dice Leon Herrera. «C'è molto da fare a livello di industria per trovare un'azione comune, per sostenerci a vicenda anche nell'Unione, per fare squadra tra i Paesi mediterranei e riaffermare il progetto comunitario dopo lo scossone di Brexit», spiega ancora Leon Herrera. «Italia e Spagna sono due paesi che amo definire fratelli, anche se non gemelli. È indubitabile che in alcuni settori essi possano apparire concorrenti. Mi riferisco naturalmente al settore agroalimentare», spiega Verna.

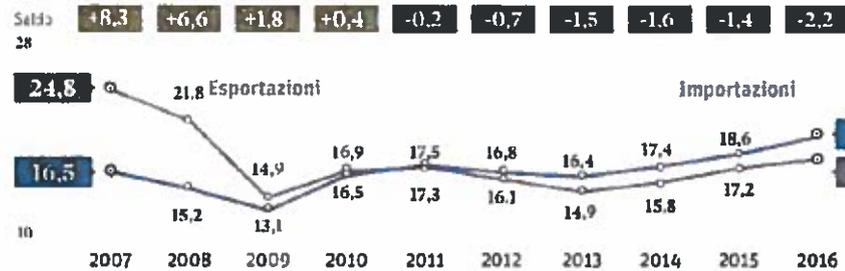
«Premessa la concorrenzialità dei due Paesi in alcuni settori, vale la pena sottolineare - conclude Verna - quanto questo rappresenti anche un punto di forza per il made in Italy. Mi riferisco in particolare al settore dei macchinari: l'Italia è il primo fornitore spagnolo di macchinari per l'industria del vino, e il secondo se si considera il macrosettore delle bevande nel suo complesso. La stessa sinergia, dati alla mano, può naturalmente essere applicata ad altri settori della meccanica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le relazioni tra Italia e Spagna e le vendite sui mercati globali

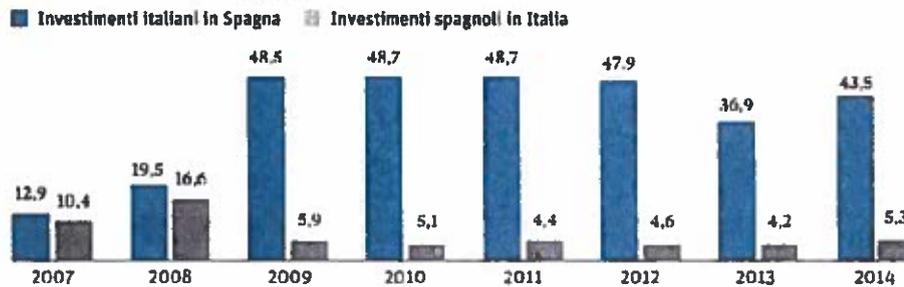
### L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Esportazioni italiane in Spagna e importazioni italiane dalla Spagna. Dati in miliardi di euro



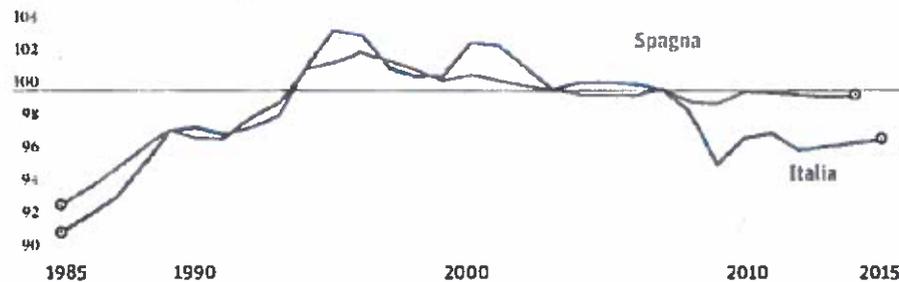
### GLI INVESTIMENTI INCROCIATI

Stock di investimenti diretti non finanziari. Dati in miliardi di euro



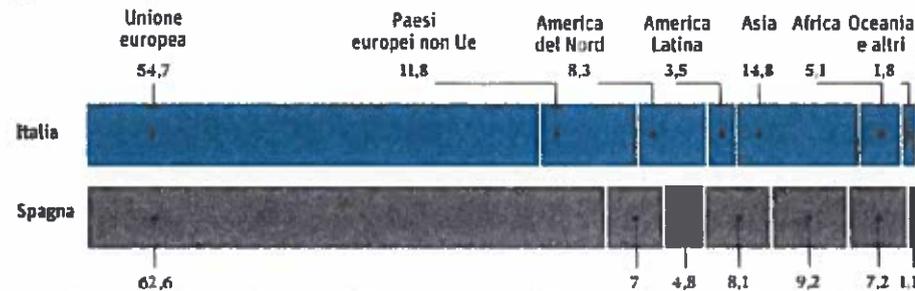
### LA PRODUTTIVITÀ A CONFRONTO

Produttività di tutti i fattori, base 2007 = 100



### I MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT

Quota sul totale delle vendite nel mondo



Fonte: Ices; Ministero spagnolo di Economia, industria e competitività; Ocse

### NUOVE STRATEGIE

Il console Herrera: «Azioni comuni sui mercati globali»  
Il direttore dell'Ice a Madrid: «Sinergie da valorizzare anche nell'agroindustria»

### INVESTIRE IN SPAGNA

#### Il bando Ices per il 2017

■ Ices-Invest in Spain promuove lo sviluppo di nuove attività di R&S di aziende a capitale estero (con partecipazione estera pari ad almeno il 10%).

Vuole inoltre attrarre progetti greenfield ad alto contenuto tecnologico

■ L'importo massimo degli aiuti a fondo perduto è di 200mila euro per beneficiario, in tre esercizi consecutivi e sarà una percentuale dell'investimento realizzato

■ Le attività devono essere realizzate entro il 2017 in Estremadura, Andalusia, Isole Canarie, Castiglia la Mancha, Murcia, Galizia e Valencia

■ Le domande vanno presentate entro il 18 aprile:

financiacion.investinspain@ices.es